



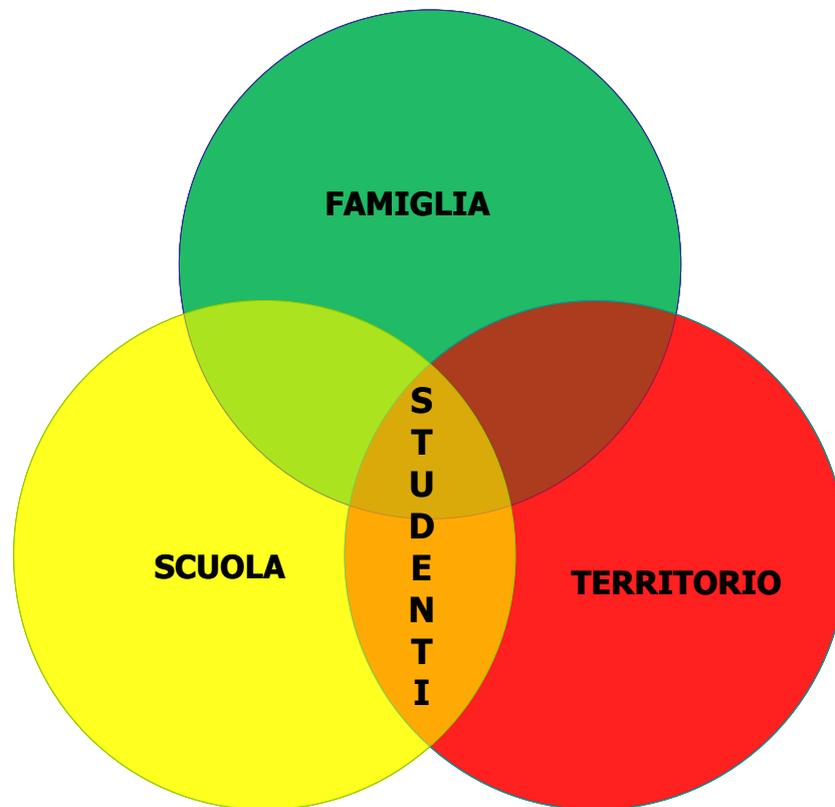
***Piano Triennale
dell'offerta formativa
dell'Istituto di Istruzione Superiore
"Tassara - Ghislandi"
di Breno***



Pag.	Indice
3	Premessa:
4	Il Tassara-Ghislandi si presenta
4	La Mission
5	Il Piano di miglioramento
7	Informazioni generali
8	Laboratori
9	Organizzazione dell'istituto
9	Organigramma
10	Personale ATA (organico, mansioni, formazione in servizio)
12	Personale docente
12	Coordinatori di indirizzo
12	Dipartimenti disciplinari
12	Comitato di valutazione
12	Figure di sistema
13	Funzioni strumentali
14	Commissioni
14	Orario scolastico
15	Formazione in servizio dei docenti
16	Formazione/aggiornamento genitori
17	Corsi attivi nell'istituto
18	I percorsi dell'istruzione tecnica
19	Indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie
23	Indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica
25	Indirizzo Meccanica Meccatronica ed Energia
27	Indirizzo Turistico
29	I percorsi dell'istruzione professionale
30	Istruzione professionale – Indirizzo "Servizi socio-sanitari"
32	Istruzione professionale – Indirizzo "Produzioni industriali ed artigianali"
34	Istruzione professionale – Indirizzo "manutenzione meccanica"
35	Istruzione professionale – Indirizzo "manutenzione elettrica"
37	I percorsi dell'Istruzione e formazione professionale (IeFP)
38	Indirizzo "Operatore elettrico"
39	Indirizzo "Operatore meccanico"
40	Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) – settore moda
41	L'inclusione
41	Il Piano Annuale di Inclusione (PAI)
	Azioni a favore di studenti H e BES
42	Ri-Orientamento
58	Alternanza scuola-lavoro
59	Formazione sulla sicurezza
44	Internazionalizzazione
45	Rapporto scuola-famiglia
46	Rapporto scuola-Territorio
47	Programmazione educativa e didattica
50	Offerta formativa integrativa
50	Attività sportiva
50	Educazione ambientale
50	Sportello d'ascolto e consulenza



51		Educazione alla legalità
51		Uscite didattiche e visite di istruzione
	La Valutazione	
53		Tabella docimologica generale
54		Tabella per la valutazione delle prove strutturali
55		Esempio di tabella per la valutazione delle prove orali
56		Tabella per la valutazione della condotta
57		Criteri valutazione finale
	Allegati	
		Rapporto di Autovalutazione di Istituto (RAV)
		Opuscolo sicurezza per gli studenti



Gli studenti con il loro successo formativo sono il fulcro dell'azione pedagogico-didattica dell'Istituto che, in una modalità inclusiva, fondata sull'interazione continua con famiglia e territorio, si propone di

- formare cittadini artefici del personale progetto di vita
- migliorare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ognuno, accrescendo/potenziando al tempo stesso il senso di autostima
- avversare le disuguaglianze socio-culturali, garantendo diritto allo studio e pari opportunità
- prevenire e contrastare il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica.

[torna all'inizio](#)

II TASSARA-GHISLANDI SI PRESENTA

L'Istituto si compone di tre sedi di cui due nel Comune di Breno, in Valle Camonica, e una nel comune di Pisogne sul Sebino.

Gli edifici della sede centrale e della sede associata, sono relativamente "giovani", quindi luminosi e spaziosi, mentre la sede associata Ghislandi, seppur perfettamente funzionale al suo utilizzo, rispetta i canoni degli edifici pubblici costruiti negli anni '60.

Entrambe le sedi che insistono sul territorio di Breno sono dotate di ascensore, palestra e bagni per persone disabili. La sede di Pisogne non è dotata di palestra, ma si utilizza la struttura comunale. Gli edifici scolastici sono facilmente raggiungibili sia per gli studenti che utilizzano l'autobus sia per quelli che utilizzano il treno.

La scuola è dotata dei seguenti laboratori: informatici multimediali, linguistici, biologia, biotecnologie, chimica, fisica, modellistica e confezioni, metodologie operative, elettromisure, impianti elettrici, pneumatica, elettronica, saldature, di impianti elettrici e di PLC (Programmable Logic Control).

L'introduzione del registro elettronico, quale strumento di notifica del lavoro svolto, nonché di puntuale comunicazione scuola-famiglia, ha condotto all'installazione di una postazione informatica e di una LIM in ogni aula dell'Istituto che è inoltre un Test Center riconosciuto per l'ECDL.

Grazie al contributo volontario versato dalle famiglie all'atto dell'iscrizione, l'Istituzione scolastica è in grado di stendere un piano annuale di acquisti atti ad adeguare e modernizzare attrezzature e software.

La presenza della sede della Comunità Montana, di uffici decentrati della PA, di un Teatro, della Biblioteca di Valle Camonica e della sede centrale dell'ASL, ha reso Breno centro di servizi con le implicazioni positive che ne conseguono. Sempre a Breno ha sede la Rete degli istituti scolastici, che si occupa, in stretta collaborazione con gli enti locali: di monitoraggio e valutazione degli istituti, dell'insegnamento e degli apprendimenti, di supporto psico-pedagogico agli alunni e ai genitori, di attività teatrali, di aggiornamento e formazione del personale, di integrazione alunni BES, di studio-ricerca sul patrimonio naturalistico e antropologico del territorio, di orientamento e di innovazione educativo-didattica. La spiccata vocazione turistica, comune sia alla Valle sia al Sebino, dà conto di una cospicua quota del reddito della popolazione e si coniuga con la presenza di piccole e medie industrie, votate principalmente all'attività metalmeccanica. La presenza del lavoro autonomo è pari al 15,5% dei lavoratori occupati. L'Istituto vanta la collaborazione a più livelli con la quasi totalità delle aziende operanti sul territorio: la sinergia sviluppata si traduce in arricchimento culturale soprattutto nell'ambito scientifico-tecnologico.

La presenza degli stranieri, che si concentra per lo più nella zona di Darfo BT e nella zona di Pisogne, ammonta all'8%.

Il comune di Breno, per la sua posizione di centralità geografica ed economica, è collegato, tramite servizio di trasporto pubblico, in modo adeguato sia alle realtà della Valle, sia alle principali città lombarde.

LA MISSION

Per garantire una scuola orientata allo studente, l'obiettivo costante di tutte le risorse umane impegnate è orientato a CREARE LE CONDIZIONI e a FAVORIRE LE OPPORTUNITA' per:

- perseguire il successo formativo, inteso come sviluppo delle potenzialità individuali nel rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali del singolo studente;

- promuovere negli studenti curiosità per il sapere e l'apprendimento, attraverso strategie didattiche che pongano al centro l'interesse per la scoperta e l'incoraggiamento a perseguirla;
- offrire pari opportunità formative a tutti gli studenti (valorizzazione) e contemporanea risposta ai bisogni dei singoli, per arginare fenomeni di disagio, ripetenza e abbandono (inclusione).

La realizzazione di tale mission presuppone una vision comune da parte di tutte le componenti della comunità scolastica.

[torna all'inizio](#)

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Are di pro- cesso	Descrizione obiettivo di processo	Azioni e ruoli		Tempi di attuazio- -ne	Strumenti di monitoraggi o e ruoli	Temp i attua- - zione
	1. Diminuzione dell'insuccesso scolastico: riduzione della percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva	1. Attività pomeridiane di approfondimento e eventuale recupero svolte da alunni delle classi quarte e quinte per alunni del primo biennio (<i>peer education</i>) con la supervisione di docenti.	1. Studenti delle classi quarte e quinte (tutor) mettono volontariamente a disposizione da 1 a 2 ore pomeridiane del proprio tempo libero, a favore dei compagni delle prime classi. L'attività di tutoraggio contribuisce al punto di credito formativo.	2° quadr.	Studenti delle classi quarte e quinte e docenti di potenziamento	Fine anno scolastico
Curricolo, progettazione e valutazione	Incrementare il numero di diplomati con punteggio 80-100	1. Prove strutturate per classi parallele 2. Simulazioni di prove d'esame. 3. Percorso propedeutico alla strutturazione della tesina d'esame	1. Docenti delle classi parallele 2. Docenti delle classi parallele 3. docenti di potenziamento	1 prova ogni 2 mesi Fine aprile	Analisi dei risultati negli Esami di Stato	Post-esame di Stat (Luglio)
	Migliorare le competenze di cittadinanza consapevole e	Interventi di specialisti sul tema "il rispetto delle regole" e	Le 2 FS implicate (salute e legalità,	2 interven-ti a quadr.	Customer satisfaction inerenti agli	A partire dal 2°

	attiva e ridurre il numero di provvedimenti disciplinari	sul tema dell'inclusione	Inclusione)		interventi degli esperti elaborato da commissioni presiedute dalle 3 FS Verifica del numero di provvedimenti disciplinari comminati. Coordinatori di classe e Staff del DS.	quad. r. 2016 con regolarità
	Incrementare il numero degli allievi che proseguono gli studi per Alta Formazione e Università	1.Partecipazione a Open Day e a manifestazioni di informazione degli Atenei lombardi 2. Partecipazione a iniziative rivolte alle eccellenze	1. FS Orientamento e docenti dell'Istituto 2. Dipartimento disciplinare implicato dal bando	2° Quadr.	Analisi dei dati relativi alle immatricolazioni con tabelle e grafici. Un docente per ognuna delle 3 sedi dell'Istituto	a.s. 2016 /2017 a.s. 2017 /2018 a.s. 2018 /2019
	1. Migliorare le procedure di registrazione, attivazione e monitoraggio delle esperienze di alternanza scuola-lavoro 2.Incrementare la percentuale di feedback positivi da parte delle aziende e degli studenti	1.Revisione delle procedure e mappatura delle esperienze di alternanza scuola- lavoro 2.Redazione di - portfolio personale dell'allievo, - agile questionario - format per report aziendale.	FS alternanza scuola-lavoro e relativa commissione	Fine anno scolastico e settembre	FS e tutor scolastici	a.s. 2016 /2017 a.s. 2017 /2018 a.s. 2018 /2019
	Sviluppo delle competenze in lingua inglese necessarie per impostare il lavoro secondo la metodologia CLIL	1.Mappatura delle competenze linguistiche possedute dai docenti di DNL	Docente formatore interno e assistenti di madrelingua inglese e docenti di DNL	2° quadr. 2016	Test di posizionamento da somministrare ai docenti di DNL degli	a.s. 2016 /2017 a.s. 2017 -

		2. Corso base di inglese per docenti di DNL di materie di indirizzo nel V anno del tecnico, in subordine aperto ad altri docenti	degli indirizzi tecnici		indirizzi tecnici Test di uscita per livelli A1 e A2 del QCER Costanza in frequenza e applicazioni	2018 a.s. 2018 /2019
	Miglioramento dell'ambiente di apprendimento e delle competenze metodologico-didattiche coniugate a ICT	3 Incontri di formazione per docenti su nuove strategie didattiche e ICT	Animatore digitale e formatore con comprovata esperienza di ricerca e innovazione didattica	2° quadrimestre 2016	Customer satisfaction su formazione. Raccolta dei materiali didattici creati dai docenti a fronte degli input ricevuti nel corso. Coordinatori di dipartimento	Fine a.s. 2015 /2016

[torna all'inizio](#)

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Denominazione ufficiale: I. I. S. TASSARA-GHISLANDI

Ordine e Grado: Scuola Secondaria di secondo grado

Codice fiscale: 81002990174

Sede centrale: via Folgore 16 – 25043 Breno (BS)

Scuole associate: via Romolo Putelli, 2 -25043 Breno (BS)
via Caduti del Lavoro, 4bis – Pisogne (BS)

Telefono sede: +39 0364 22461 / 0364 22462

Fax: +39 0364 – 326301

Telefono Ghislandi: +39 0364 22171

Fax: +39 0364 – 22820

Telefono Pisogne: +39 0364 880427

Fax: +39 0364 880427

e-mail del Dirigente: dirigente.iistassaraghislandi@gmail.com

e-mail amministrazione: BSIS001009@istruzione.it

BSIS001009@PEC.ISTRUZIONE.IT

uffici@iistassaraghislandi.it

Sito Web: <http://www.iistassara.gov.it>

Orari di apertura al pubblico della segreteria

Studenti	lunedì - sabato	7.30-8.00 / 9.55-10.05 / 11.55-12.05
Docenti - ATA	lunedì - sabato	10.00- 13.00
Genitori	lunedì - venerdì	7.30-9.30 / 11.00-13.00
	martedì	15.00-16.00
	sabato	8.00-12.00

La Scuola rimane aperta per attività legate alla programmazione e alla realizzazione dei progetti anche nelle ore pomeridiane.

Trasporti e collegamenti

L'IIS si compone di tre plessi:

- sede centrale e associata Ghislandi, situate nel comune di Breno
- sede staccata situata nel comune di Pisogne.

I plessi sono facilmente raggiungibili mediante la Statale 42, che mette in comunicazione tutti i paesi della Valle. Inoltre la linea ferroviaria Brescia-Iseo-Edolo integra i frequenti collegamenti via autobus delle principali società di trasporto della zona. [torna all'inizio](#)

Attrezzature didattiche e laboratori

Tutti i percorsi attivati nei tre plessi dell'istituto sono dotati di adeguate strutture per lo sviluppo della didattica laboratoriale che si elencano di seguito:

TASSARA		
LABORATORIO MISURE ELETTRICHE	LABORATORI IMPIANTI ELETTRICI 1 e 2	LABORATORIO FISICA E CHIMICA
LABORATORIO ELETTRONICA	OFFICINE MECCANICHE	LABORATORIO SALDATURA
LABORATORIO PNEUMATICA-OLEODINAMICA	LABORATORIO CONTROLLO NUMERICO	LABORATORIO INFORMATICA E CAD-CAM
LABORATORIO INFORMATICA E LINGUE	LABORATORIO INFORMATICA E SISTEMI	LABORATORIO MODELLISTICA E CONFEZIONI
LABORATORIO CAD MODA	LABORATORI METODOLOGIE OPERATIVE	AULA AUDIOVISIVI
BIBLIOTECA	PALESTRA	AULA MAGNA
GHISLANDI		
LABORATORIO DI INFORMATICA	LABORATORIO INFORMATICA E LINGUE	LABORATORIO CHIMICA
LABORATORIO DI BIOLOGIA	LABORATORIO DI BIOTECNOLOGIA	LABORATORIO DI CHIMICA STRUMENTALE
LABORATORIO FISICA	LABORATORIO DI MICROSCOPIA	BIBLIOTECA SCIENTIFICA
BIBLIOTECA	AULA AUDIOVISIVI	PALESTRA
AULA MAGNA		
PISOGNE		
LABORATORIO INFORMATICA E LINGUE	LABORATORIO IMPIANTI ELETTRICI	LABORATORIO MISURE ELETTRICHE
AULA AUDIOVISIVI	BIBLIOTECA	PALESTRA
AULA MAGNA		

La rete locale Intranet consente, oltre alla connessione dei laboratori disciplinari e la condivisione dei progetti didattici, l'utilizzo della piattaforma Moodle per la formazione a distanza e la comunicazione interna.

DEFIBRILLATORE: in caso di arresto cardiaco un inizio precoce delle manovre di rianimazione è la condizione per salvare la vita di una persona; per questa ragione la scuola si è dotata di un defibrillatore per intervenire in modo tempestivo in caso di necessità. Il personale formato garantirà il corretto utilizzo dell'apparecchiatura.

[torna all'inizio](#)

ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO	
DIRIGENTE SCOLASTICO	ROBERTA PUGLIESE
DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	DOMENICA TOSI
COLLABORATORI (2) VICARIO II COLLABORATORE	CASTAGNA A. BENDOTTI G.
REFERENTI SEDI (2) COORDINATORE GHISLANDI COLLABORATORE PISOGNE	CONTESSI GAGGIA
COORDINATORI DI INDIRIZZO (8) ITIS CHIMICO-BIOTECNOLOGICO ITIS ELETTRONICO ITIS MECCANICO IT TURISTICO IPSIA ABBIGLIAMENTO-MODA IPSIA SERVIZI SOCIO-SANITARI IPSIA ELETTRICO IPSIA MECCANICO IeFP ELETTRICO BRENO - PISOGNE IeFP MECCANICO	TURETTI CASTAGNA GREGORINI GAGGIA BENDOTTI G. REGAZZOLI DEPEDRO GREGORINI LAINI - FRANZE' SURACE
DIPARTIMENTI DISCIPLINARI (11) ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA, IRC MATEMATICA, FISICA, INFORMATICA DIRITTO, ECONOMIA LINGUE STRANIERE ELETTRTECNICA, ELETTRONICA MECCANICA, DISEGNO, TECNOLOGIA CHIMICA ORGANICA E ANALITICA SCIENZE, BIOLOGIA E IGIENE STORIA DELL'ARTE, DISEGNO, TECNOLOGIA TESSILE PSICOLOGIA, MUSICA, MET. OPERATIVE, SCIENZE MOTORIE SOSTEGNO	SERIOLI BETTONI PORCARO FUNARI PEZZUCCHI MATTI RONCONI BORRACCINI MIANO CERESETTI DAMIOLA R.
FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF (5) ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO INCLUSIONE EDUCAZIONE SALUTE E LEGALITA' AGGIORNAMENTO E CLIL COMUNICAZIONE E WEB	RIVADOSSI DAMIOLA R. BIANCHI GAMBARDELLA PEZZUCCHI
INCARICHI SPECIFICI (6) ANIMATORE DIGITALE TEAM DELL'INNOVAZIONE UFFICIO TECNICO RSPP REFERENTI IeFP PREPOSTI LOTTA LA FUMO	GAUDIO LAINI, SERIOLI, SPAETTI RUGGERI DAMIOLA S. LAINI/SURACE DOCENTI DI EDUCAZIONE FISICA e BORRACCINI, BOSI, D'URSI

COMMISSIONI (12)

Commissione PTOF: DS, Bertelli, Castagna, Regazzoli, Troncatti

Commissione Didattica digitale: Gaudio, Angeli, Bettoni, Bianchi, Bosi, Castagna, Domenighini, Fenaroli, Gaggia, Laini, Pezzucchi, Seriola, Spaetti.

Commissione Qualità: Castagna, Depedro, Rivetta, Ruggeri, DSGA

Commissione Orientamento: Bendotti, Castagna, Franze', Gaggia, Gregorini, Laini S, Martinelli R, Regazzoli, Sardini, Turetti

Commissione Educazione alla salute e alla legalità: Bianchi, Bellocco, Bendotti E., Franzoni, Guagliardi, Laini G, Managò, Matiotti, Moratti, Sciortino, Trovadini

Commissione Inclusione: Damiola R., Bertelli, Borraccini, Garattini, Gheza, Laziosi, Macri', Maranta, Micheli, Moscato

Commissione IeFP: Bellicini M, Franze', Laini S, Restaino, Russo, Surace

Commissione Attività sportive: Armanini, Ceresetti, Inversini, Lussardi, Menolfi

Commissione Formazione classi: Castagna, Menolfi

Commissione Alternanza: Rivadossi, Bendotti G, Bettoli, Calimazzo, Ceresetti, Ciglia, Fenini, Martinelli C, Perrotti, Placanica, Porcaro, Rillosi, Tonsi, Troncatti

Commissione Aggiornamento e CLIL: Gambardella, Ballerini, Bellucci, Bondi, Ghirardelli, Seriola

Commissione Comunicazione e Web: Pezzucchi, Bendotti, Bianchi, Ghirardelli, Laziosi, Lia, Ronconi

Organico personale ATA

Attualmente l'organico è formato dalle unità descritte nella tabella sottostante.

Si segnala la richiesta di ulteriori unità (descritte nella colonna miglioramento offerta formativa), che scaturisce dalla complessità nella gestione ordinaria di questo Istituto composto da quattro edifici diversi. E' collocato in zona interessata da abbandono e dispersione scolastica, nonché caratterizzato da situazioni di particolare complessità quali: concentrazione di frequenza di alunni diversamente abili, significativa consistenza di laboratori e reparti di lavorazione.

Profili	Organico Diritto	Organico Di Fatto	Miglioramento Offerta Formativa	Totali
Direttore Servizi Generali e Amministrativi	1	1		1
Assistente Amministrativo	8	8	1	9
Assistente Tecnico	17	15	1	16
Collaboratore Scolastico	16	16	2	18

Mansioni

I compiti del personale ATA sono costituiti:

- a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- b) da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, come descritto dal piano delle attività.

Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (D.S.G.A.) – Area D

Il D.S.G.A. sovrintende con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi e agli indirizzi stabiliti dal dirigente scolastico.

Le sue mansioni comprendono:

-organizzare autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico;

- attribuire al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le eventuali prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo.

Il D.S.G.A. è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili.

Assistente amministrativo - Area B:

Gli assistenti amministrativi svolgono le seguenti attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta e precisamente:

-custodire, verificare, registrare le entrate e le uscite del materiale;

-eseguire attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico con finalità di catalogazione;

-garantire direttamente la tenuta dell'archivio e del protocollo.

Assistente tecnico - Area B:

Gli assistenti tecnici svolgono le seguenti attività:

- garantire la conduzione tecnica, l'efficienza e la funzionalità dei laboratori, officine e reparti di lavorazione;

- supportare da un punto di vista tecnico lo svolgimento delle attività didattiche;

- guidare gli autoveicoli e garantire la loro manutenzione ordinaria.

- assolvere i servizi esterni connessi con il proprio lavoro.

Collaboratori scolastici - Area A

I collaboratori scolastici svolgono le seguenti attività:

- eseguire specifiche istruzioni correlate al ruolo

- svolgere compiti di accoglienza degli utenti, di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante le pause, di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e dei relativi arredi; di vigilanza sugli alunni, custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti.

- prestare ausilio agli alunni diversamente abili nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

Formazione

Per il personale ATA ogni anno vengono organizzati corsi di aggiornamento coerenti con i vari profili professionali:

Assistente amministrativo

- gestione software registro elettronico;
- primo soccorso (aggiornamento e corso completo);
- antincendio (aggiornamento e corso completo);
- RLS (aggiornamento e corso completo).

Sentite inoltre le proposte del personale, sono stati individuati i seguenti interventi:

- utilizzo dei programmi Word e Excel;
- utilizzo protocollo informatico (produzione e conservazione del registro giornaliero di protocollo);
- procedimenti inserimento in "albo on line" e, più in generale nel sito www.iistassara.gov.it, di documenti e circolari;
- assenze del personale, inserimento in SIDI con codici e differenziazione tra variazione di posizioni di stato e altre assenze;
- gestione rapporti di lavoro/indennità di maternità in cooperazione applicativa;
- validità giuridica dei diversi contratti e stipula delle diverse tipologie;
- assenze per congedo parentale e maternità.

Assistenti Tecnici

- primo soccorso (aggiornamento e corso completo);
- antincendio (aggiornamento e corso completo);
- gestione server;
- corretto utilizzo materiali e attrezzature dei laboratori.

Collaboratori Scolastici

- primo soccorso (aggiornamento e corso completo);
- antincendio (aggiornamento e corso completo);
- RLS (aggiornamento e corso completo);
- Corretto utilizzo materiali e attrezzature di pulizia.

[torna all'inizio](#)

Organico dell'Autonomia

Nel corrente anno scolastico l'organico del Tassara-Ghislandi, che opera su 49 classi, si compone di 123 docenti di cui 6 di sostegno e 9 di potenziamento; nel triennio si prevede una crescita dell'istituto e un incremento del numero dei docenti di dieci unità.

I neo-docenti assegnati all'Istituto, dopo aver assolto gli obblighi di legge presso la segreteria della scuola, sono accolti dallo staff di dirigenza. Il personale responsabile dell'accoglienza informa il nuovo arrivato sulle modalità di funzionamento dell'Istituto e lo indirizza dal docente di riferimento per le indicazioni più propriamente didattiche.

Coordinatori di indirizzo

Itis Chimica, Materiali e Biotecnologie
Itis Elettronica ed Elettrotecnica
Itis Meccanica, Meccatronica ed Energia
It Turismo
Ipsia Produzioni Industriali e Artigianali (Indirizzo Moda)
Ipsia Servizi Socio-Sanitari
Ipsia Manutenzione ed Assistenza Elettrica
Ipsia Manutenzione ed Assistenza Meccanica
Iefp – Operatore Elettrico
Iefp – Operatore Meccanico

Dipartimenti disciplinari

Italiano, Storia, Geografia, Religione
Matematica, Fisica, Informatica
Diritto, Economia
Lingue Straniere
Elettrotecnica, Elettronica
Meccanica, Disegno, Tecnologia
Chimica Organica Ed Analitica
Scienze, Biologia E Igiene
Storia dell'arte, Disegno, Tecnologia Tessile
Psicologia, Musica, Metodologie Operative, Scienze Motorie
Sostegno ed Inclusione

Comitato valutazione

Roberta Pugliese (DS)
Pietro Adamini (componente studenti)
Giovanna Bertelli (componente docenti)
Luciano Contessi (componente docenti)
Stefano Laini (componente docenti)
Gemma Scolari (componente genitori)
Roberto Salvetti (rappresentanteUSR)

Figure di sistema

Collaboratori del dirigente scolastico: collaborano con il dirigente scolastico rispetto a mansioni precisamente stabilite.

Collaboratore Vicario

Supporto al DS per gestione organici personale docente, coordinamento attività didattiche, progettazione e implementazione iniziative di istituto, valutazione percorsi di candidati esterni, responsabile della Qualità, referente Valutazione, accoglienza docenti.

Collaboratore della Sede Centrale

Delega all'Orientamento, rapporti con il territorio e organizzazione di eventi, fundraising, implementazione IFTS e PTP, interazione con la Funzione strumentale Alternanza scuola-lavoro (apprendistato, Impresa Formativa Simulata), azioni per valorizzazione delle eccellenze, gestione supplenze.

Responsabile della sede associata GHISLANDI**Responsabile della sede coordinata di Pisogne****Animatore digitale** – Si occupa di:

- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative
- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività aperte anche alle famiglie e ad altri attori del territorio
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola
- operare in sinergia con tutte le figure di sistema, con il responsabile delle infrastrutture tecnologiche e con l'ufficio tecnico.

Orientamento agli studi (Collaboratore Sede Centrale)

- Coordina la commissione omonima
- Informa e promuove l'attività dell'Istituto anche mediante incontri con studenti, famiglie e docenti delle scuole del primo ciclo dell'istruzione
- Partecipa agli incontri per la continuità proposti dall'Amministrazione e/o dalle scuole secondarie di I grado
- Promuove attività di orientamento universitario e al mondo del lavoro
- Relaziona annualmente al Collegio Docenti

Funzione Strumentale 1 - Alternanza scuola – lavoro

- Coordina la commissione omonima
- Prende contatti con aziende, enti e studi professionali e redige le convenzioni finalizzate alla realizzazione di esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage
- Si occupa delle collaborazioni con aziende del territorio a diversi livelli
- Implementa strumenti di valutazione delle esperienze di stages e di alternanza
- Organizza incontri e visite con esperti, lezioni fuori scuola presso aziende
- Coopera con il Responsabile dei Servizi di Protezione e Prevenzione
- Relaziona annualmente al Collegio Docenti.

Funzione Strumentale 2 - Educazione alla legalità e alla salute

- Coordina la commissione omonima
- Promuove iniziative curricolari ed extracurricolari di educazione alla salute e prevenzione delle dipendenze
- Promuove l'utilizzo dello sportello psicologico
- Cura progetti di educazione ambientale
- Relaziona annualmente al Collegio Docenti

Funzione Strumentale 3 - Inclusione

- Coordina iniziative per l'inclusione degli alunni BES al fine di promuovere il successo scolastico
- Tiene contatti con gli specialisti delle NPPIA e/o privati, con le famiglie, con le Scuole secondarie di I grado, con i Centri Educativi e i Servizi alla Persona del territorio, con il servizio di mediazione linguistico - culturale
- Offre consulenza ai consigli di classe/docenti nella gestione dei casi problematici
- Organizza il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione
- Collabora alla stesura del Piano Annuale dell'Inclusione

- Collabora alla raccolta e alla formalizzazione dei dati per la richiesta dell'organico di sostegno
- Informa il personale docente su corsi di aggiornamento e di formazione sui bisogni speciali e sulla valorizzazione delle diversità
- Suggerisce interventi di didattica inclusiva: semplificazione/riduzione/differenziazione dei testi e modalità di verifica
- Organizza corsi di L2 (prima e seconda alfabetizzazione)
- Collabora con la commissione per la formazione delle classi
- Rappresenta l'Istituto ai gruppi di lavoro interscolastici
- Relaziona annualmente al C.D.

Funzione Strumentale 4 – Aggiornamento e CLIL

- Coordina la commissione omonima
- Propone iniziative di aggiornamento in servizio per il personale docente, non docente e i genitori
- Si occupa della valutazione degli esiti della formazione attraverso monitoraggi qualitativi e quantitativi
- Sostiene lo sviluppo della metodologia CLIL e coordina i team CLIL
- Relaziona annualmente al Collegio Docenti

Funzione Strumentale 5 – Comunicazione e Web

- Garantisce l'efficienza e l'implementazione costante del sito e della rete Intranet di istituto
- Cura la pubblicazione dei documenti sul sito di Istituto e su social network
- Si relaziona a tutte le figure di sistema e in particolare all'Animatore digitale per la definizione di specifiche azioni formative per il personale docente e non docente
- Cura l'efficienza tecnica del registro elettronico CRESO WEB e ne gestisce le relative problematiche
- Gestisce il test centre per l'ECDL
- Relaziona annualmente al Collegio Docenti

L'attività delle funzioni strumentali viene supportata dalle seguenti **commissioni**

		Tipologia di attività
1.	Commissione PTOF	Implementa e aggiorna annualmente il POF triennale
2.	Commissione Alternanza S-L	Cura, attraverso i tutor scolastici che la compongono, i rapporti con le aziende e gli enti del territorio.
3.	Commissione Didattica digitale	Analizza i bisogni formativi del personale scolastico docente e non-docente e promuove attività di formazione e aggiornamento in servizio in collaborazione con FS Aggiornamento e CLIL. Cura la progettazione didattica per competenze e la relativa documentazione.
4.	Commissione Qualità	Redige il mansionario per il personale e provvede al monitoraggio della congruenza tra le procedure descritte e la prassi attuata. Si relaziona alla Commissione PTOF promuovendo iniziative di valutazione e di auto-valutazione di Istituto.
5.	Commissione Orientamento	Informa e promuove l'attività dell'Istituto mediante diversi canali: a mezzo stampa, Open Day e Campus territoriali e micro-inserimenti Promuove attività di orientamento universitario e al mondo del lavoro Progetta le attività di accoglienza rivolte a studenti.

6.	Commissione Educazione alla cittadinanza, alla legalità e alla salute	Collabora con la funzione strumentale corrispondente Elabora al suo interno, o promuove proposte di enti esterni iniziative curricolari ed extra-curricolari di educazione alla salute e prevenzione delle dipendenze.
7.	Commissione Inclusione	Collabora con la funzione strumentale corrispondente Coordina le iniziative per l'inclusione degli studenti BES Elabora/rivede annualmente la modulistica dei PDP e dei PEI Adegua il protocollo di accoglienza alunni stranieri del CTI alle esigenze dell'Istituto Progetta, d'intesa con i Consigli di Classe, eventuali percorsi di ri-orientamento e rimotivazione allo studio Organizza corsi di attività di recupero in accordo con i Consigli di Classe Rappresenta l'Istituto ai gruppi di lavoro interscolastici per BES l'handicap Ricerca e offre ai docenti materiale didattico specifico Monitora il livello di inclusività della scuola.
8.	Commissione IeFP	Coordina e promuove le attività di progettazione di percorsi IeFP; Aggiorna i dati degli studenti sulla piattaforma dedicata della Regione
9.	Commissione attività sportive	Progetta attività di partecipazione a manifestazioni di natura sportiva.
10.	Commissione formazione classi	A fronte di diversi indicatori stabiliti dal Collegio Docenti, forma le classi iniziali del 1° e 2° biennio.
11.	Commissione Aggiornamento e CLIL	Supporta l'omonima funzione strumentale nell'organizzazione di iniziative di aggiornamento in servizio per il personale docente, non docente e i genitori nella valutazione degli esiti della formazione attraverso monitoraggi qualitativi e quantitativi nello sviluppo della metodologia CLIL
12.	Commissione Comunicazione e Web	Supporta l'omonima funzione strumentale nell'implementazione costante del sito e della rete Intranet di istituto nella pubblicazione dei documenti sul sito di Istituto e su social network nella gestione delle problematiche derivanti dall'utilizzo del registro elettronico CRESO WEB.

Criteria per la stesura e la gestione dell'orario scolastico

L'Orario annuale definitivo delle lezioni è prerogativa del Dirigente. In attesa della approvazione di un Orario annuale definitivo viene predisposto a inizio d'anno un Orario settimanale provvisorio.

Il Dirigente Scolastico si avvale di un collaboratore che elabora l'Orario, sia provvisorio che annuale, e lo gestisce nel corso dell'anno scolastico.

Nella elaborazione dell'Orario annuale definitivo verranno il più possibile tenuti presenti i seguenti principi:

1. L'orario annuale è strutturato in funzione delle esigenze didattiche.
2. La vigilanza degli allievi, essendo compito imprescindibile, ha priorità assoluta su tutti gli impegni.
3. Il collegio dei Docenti può indicare criteri didattici per la stesura dell'Orario annuale.

Formazione in servizio per i docenti

La formazione, definita nella L. 107/2015 come "obbligatoria, strutturale e permanente", costituisce dunque un diritto/dovere del personale della scuola, in quanto consente lo sviluppo e la piena realizzazione delle proprie professionalità ed è parte integrante della sua funzione: gli utenti, alunni e genitori, hanno infatti diritto a un servizio di qualità.

Una scuola di qualità è una scuola permanentemente attenta ai cambiamenti dei bisogni dei giovani e della società, per tale ragione il docente ha l'obbligo morale di aggiornarsi sulle didattiche disciplinari e trasversali, sperimentando approcci diversi alle discipline, in modo da garantire la formazione e l'istruzione che la Costituzione garantisce ai cittadini.

E' compito del Dirigente organizzare una opportuna formazione in servizio degli insegnanti, quale offerta di sviluppo professionale. Oltre alle azioni contemplate nel Piano di miglioramento, i docenti saranno impegnati, di volta in volta secondo le personali competenze e attitudini, nelle formazioni attivate dall'Amministrazione centrale e periferica soprattutto per quanto attiene al Piano Nazionale della Scuola Digitale (PNSD) e alla sicurezza.

Gli interventi di formazione sono finalizzati all'arricchimento e al consolidamento delle competenze professionali necessarie a sostenere i processi di cambiamento in atto, e sono volti a promuovere la conoscenza di processi innovativi.

In tale prospettiva il sistema di formazione, a tutti i livelli, muove dalla consapevolezza della scuola di essere fonte di conoscenza e di riflessione su se stessa.

In particolare, sono da privilegiare:

- ✓ Interventi formativi sugli aspetti prioritari di natura metodologica, pedagogica, organizzativa e di ambito disciplinare specificamente connessi ai processi di riforma e innovazione
- ✓ Interventi formativi per le funzioni del personale docente correlate all'attività progettuale e gestionale dell'autonomia
- ✓ Iniziative per la promozione, ricerca e diffusione di modelli innovativi di formazione e aggiornamento e per le iniziative di carattere nazionale di formazione a distanza
- ✓ Interventi per il contrasto al disagio giovanile e per l'educazione alla cittadinanza
- ✓ Anno di prova per gli insegnanti neo assunti in ruolo.
- ✓ Iniziative sullo sviluppo della professionalità docente anche in ambiente di e-learning.
- ✓ Iniziative di formazione dei docenti curricolari sull'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap.

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE SCOLASTICO TRIENNIO 2016-2019

Il Piano di Formazione costituisce un'importante opportunità di sviluppo professionale. Si configura come strumento funzionale ad ottimizzare l'organizzazione della Istituzione Scolastica, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi

del PTOF, oltre che determinare costruttive occasioni di confronto, ricerca e sperimentazione.

La Legge 107/2015, comma 124, presenta un nuovo scenario di riferimento per la formazione di tutto il personale della scuola, caratterizzandola come "*obbligatoria, permanente e strutturale*".

La formazione in ingresso ed in servizio rappresenta così un diritto del personale docente e non docente ed un dovere per l'Amministrazione.

Lo sviluppo professionale dei docenti e del personale ATA deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze, che permetta di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'Istituzione Scolastica nel suo complesso e, conseguentemente, dei risultati degli studenti.

L'Istituto, attraverso il suo Collegio Docenti, ha individuato le priorità formative per il triennio 2016-2019 collegandole agli obiettivi di processo fissati nel Piano di Miglioramento triennale.

CRITERI ISPIRATORI PER ATTIVITÀ FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO D'ISTITUTO

- ✓ **arricchimento professionale**, in relazione alle modifiche ordinamentali previste dal processo di riforma in atto;
- ✓ **promozione della cultura di innovazione e sostegno ai progetti di ricerca e sperimentazione**, che la scuola mette in atto in rapporto con il contesto produttivo, sociale e culturale esterno
- ✓ **iniziative, espresse da docenti e personale ATA**, afferenti a specifiche esigenze formative finalizzate allo scambio di buone pratiche.

FINALITÀ

In linea con le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione, il Piano Triennale di Aggiornamento del personale scolastico si prefigge la finalità di:

- ❖ offrire momenti di riflessione sulle prassi didattiche
- ❖ migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità anche sul territorio
- ❖ garantire opportunità per implementare conoscenze utili all'ottimizzazione della relazione educativa e alla facilitazione degli apprendimenti
- ❖ rafforzare motivazione personale e autoconsapevolezza del ruolo docente e non
- ❖ arricchire la relazione professionale tra docenti, maturando tra loro rapporti sinergici
- ❖ assicurare possibilità di approfondimento e aggiornamento sui contenuti disciplinari per una migliore fruizione didattica da parte degli allievi
- ❖ garantire la crescita professionale di tutto il personale
- ❖ accoglienza-formazione docenti (e personale ATA) neo-arrivati.

OBIETTIVI PRIORITARI

1. motivare/rimotivare alla professione il personale scolastico;
2. rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
3. rafforzare le competenze psico-pedagogiche;
4. saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze sociali, dotandosi di nuove strategie educative e di insegnamento;
5. adeguare la mediazione didattica alle richieste delle Indicazioni Nazionali;

6. approfondire le problematiche didattiche, progettuali e organizzative connesse alla riforma degli Ordinamenti scolastici del 2010 e alla L. 107/2015 e la valorizzazione delle pratiche di ricerca-azione;

7. facilitare non solo all'inizio, ma anche durante l'intero anno scolastico, l'inserimento del personale neo-arrivato all'interno delle complesse dinamiche scolastiche.

Le scelte tematiche della formazione per il 2016-2019 muoveranno dalla definizione dei bisogni reali del personale scolastico, coniugandoli alle seguenti aree, individuate dal MIUR a livello nazionale:

- a. autonomia organizzativa e didattica
- b. didattica per competenze e innovazione metodologica
- c. competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- d. competenze di lingua straniera
- e. inclusione e disabilità
- f. coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- g. integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- h. scuola e lavoro
- i. valutazione e miglioramento.

Il Collegio dei Docenti ha pertanto individuato le seguenti aree tematiche:

1. formare e valutare per competenze disciplinari
2. Bisogni Educativi Speciali con strategie e strumenti per l'inclusione
3. approfondimento progettazione percorsi CLIL
4. gestione rapporto e comunicazione con alunni e famiglie
5. didattica digitale e ambienti di comunicazione on line
6. valutazione e auto-valutazione
7. formare ai percorsi di alternanza Scuola-Lavoro
8. culpa in vigilando e responsabilità civile/penale
9. sicurezza e salute in ambienti di lavoro (antincendio e primo soccorso).

La formazione proposta sarà articolata in Unità Formative che saranno realizzate attraverso iniziative promosse dall'Istituto, da reti di scuole e/o liberamente scelte dai docenti, purché inerenti al Piano di Formazione della Scuola.

Le metodologie adottate saranno quelle dei laboratori, workshop, ricerca-azione, *peer review*, comunità di pratiche, *social networking*, mappatura delle competenze.

Analogamente a quanto avviene per gli insegnanti neo-immessi in ruolo, sarà favorita la documentazione degli esiti formativi per la creazione di un portfolio delle competenze da implementare nel corso del triennio del Piano Formativo di Istituto.

Per quanto attiene al personale ATA le proposte di formazione verteranno sui seguenti ambiti

1. potenziamento utilizzo nuove tecnologie finalizzate alla digitalizzazione
2. sicurezza e salute dei dipendenti in ambito lavorativo
3. formazione inerente alla elaborazione e gestione di progetti finanziati da fondi europei, compresi i progetti di mobilità incentrati sulla formazione del personale della scuola (v. Progetto Erasmus+ KA1 e KA2).

LA VALUTAZIONE

Particolare rilievo rivestirà l'aspetto valutativo per una gestione della formazione, funzionale alla verifica degli esiti dell'azione condotta e capace di analizzare cause di

eventuali scostamenti dagli obiettivi previsti e di sviluppare curvature efficaci per le future azioni.

Con la fase valutativa, pertanto, si procederà ad analizzare e studiare le dinamiche degli interventi formativi posti in essere.

Andrà vagliato il gradimento da parte dei destinatari come presupposto per l'apprendimento. Appare importante, infatti, conoscere il punto di vista dei fruitori per valutare l'efficienza dell'intervento, la qualità dell'offerta formativa e l'efficacia del percorso di insegnamento-apprendimento.

La valutazione tramite questionario degli aspetti qualitativi, quantitativi e organizzativi più rilevanti della formazione sarà utilizzata tanto in itinere, quanto a conclusione del percorso formativo, per verificare l'evoluzione della dinamiche lavorative a seguito dell'intervento formativo.

Formazione/aggiornamento genitori

Anche la famiglia, insieme alla scuola, è tenuta a contribuire alla formazione dell'uomo, del cittadino e del lavoratore. Il piano di formazione/aggiornamento genitori costituisce, quindi, una preziosa opportunità di sostegno ai genitori nel loro difficile ruolo di guida delle nuove generazioni e intende offrire loro la possibilità di una formazione personale in rapporto alla realtà Scuola.

La nostra Istituzione scolastica, per rispondere ad un bisogno di interazione scuola-famiglia, organizza e propone, attraverso l'AGIT, una serie di iniziative periodiche ed incontri con esperti allo scopo di:

- ✓ Favorire il processo di integrazione e collaborazione fra scuola e famiglia
- ✓ Condividere l'azione educativa
- ✓ Sviluppare relazioni positive fra genitori-figli, genitori-genitori, genitori-insegnanti

Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono i seguenti:

- ✓ Favorire l'emergere nei genitori di una maggiore consapevolezza rispetto agli atteggiamenti personali: autostima, fiducia, sicurezza personale, tolleranza alle frustrazioni
- ✓ Rafforzare le competenze dei genitori al fine di riconoscere ed utilizzare le risorse che già hanno per investirle sui figli
- ✓ Sviluppare la capacità di comunicare e di relazionarsi positivamente
- ✓ Favorire forme di auto-aiuto e collaborazione interfamiliare.

[torna all'inizio](#)

PROGETTO TRIENNALE DI INTERVENTO per il PNSD

Premessa

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore dei servizi Generali e Amministrativi, avrà il compito di favorire e coordinare la diffusione dell'innovazione digitale, armonizzando le azioni previste dal PTOF e le attività del PNSD.

Individuato dal Dirigente Scolastico in ogni Istituto, l'Animatore Digitale sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa *"favorire il processo di digitalizzazione della scuola, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del PNSD"*.

Si tratta, quindi, di una figura di sistema e NON di supporto tecnico (su questo punto, infatti, il PNSD prevede una azione finanziaria a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26).

Il MIUR chiede all'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità nei seguenti ambiti: *"formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica e creazione di soluzioni innovative"* (cfr. Azione #28 del PNSD).

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri portatori di interesse del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'Animatore Digitale è solo il portavoce di un progetto digitale che, come essere espressione delle esigenze di tutte le componenti scolastiche, diventa la risultante della collaborazione e dell'apporto di tutto il personale scolastico, dei rappresentanti dei genitori e degli studenti.

Tenuto conto di quanto previsto dal PNSD (azione #28) e dal piano digitale della scuola, in qualità di Animatore digitale dell'Istituto, si presenta il piano di intervento previsto per il prossimo triennio in sintonia con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Obiettivo - Visione innovativa di una scuola digitale che consenta di pensare ad una scuola inclusiva e aperta, completamente integrata nel territorio ed attenta ai cambiamenti della realtà e della società grazie all'impiego di tecnologie quotidianamente a supporto dell'attività didattica. Questi cambiamenti hanno sensibili conseguenze nella didattica che assume le competenze come elementi chiave di un corretto sviluppo del percorso scolastico dei discenti nell'ottica della formazione permanente. Didattica per competenze, intesa sia come progettazione che mette al centro la trasversalità, la condivisione e la co-creazione, sia come esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione. Il primo passo è quindi fare tesoro delle opportunità offerte delle tecnologie digitali per affrontare una

didattica per problemi e per progetti. Nella redazione delle linee di intervento si è scelto di scandire la durata temporale nelle fasi di ricognizione e di valutazione in cui si prende atto delle risorse esistenti e dei bisogni formativi delle componenti scolastiche. In seguito, incrociando i dati emersi con gli obiettivi proposti dal PNSD, si passa a una prima attuazione che consiste in un'alfabetizzazione di strumenti digitali collegati alle nuove metodologie per arrivare a un consolidamento di pratiche comuni a un intero corpo docente, in grado anche di condividere il proprio operato in uno spazio virtuale di confronto e di deposito di risorse didattiche create autonomamente. Conclusioni: lo studente al centro dell'azione didattica che, attraverso la formazione dei docenti e la sinergia con enti del territorio, contribuirà alla creazione di ambienti di apprendimento significativi, non solo finalizzati a sviluppare e a consolidare abilità, ma anche a valorizzare le capacità di espressione personale.

Di seguito il piano dell'animatore digitale che prevede tre vaste aree di intervento, in coerenza con il piano dell'Istituto per il triennio 2016/2019 e le indicazioni e orientamenti del MIUR per la definizione del PTOF per la formazione del personale del 7 gennaio 2016.

AMBITO - FORMAZIONE INTERNA	AMBITO - COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	AMBITO - CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE
<p>OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, linguistica, inclusione, disabilità, cittadinanza globale, alternanza scuola lavoro, valutazione. ▪ Formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione. <p>AZIONI GENERALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Questionario per conoscere i bisogni formativi generali destinati ai docenti, genitori e studenti e personale ATA della scuola. Sarà redatto 	<p>OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Creazione di servizi per il territorio ▪ Sviluppo delle competenze digitali degli studenti <p>AZIONI GENERALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Creazione di uno spazio web collegato al sito istituzionale della scuola per la diffusione delle finalità e delle attività connesse con il PNSD. ▪ Creazione di un gruppo di lavoro. ▪ Mappatura delle associazioni culturali esistenti nel 	<p>OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la <i>governance</i>, la trasparenza e la condivisione di dati. ▪ Potenziamento delle infrastrutture di rete. ▪ Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche. <p>AZIONI GENERALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Catalogazione patrimonio dotazione tecnologica

<p>per essere compilato online con adeguati criteri di privacy e i dati raccolti serviranno ad orientare la definizione dell'offerta formativa.</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Ricognizione di buone pratiche già presenti nell'istituto.▪ Predisposizione di materiali testuali/audiovisivi per informare le componenti scolastiche sui contenuti del PNSD.▪ Questionari di gradimento per valutare efficacia degli interventi. <p>INTERVENTI:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ formazione per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.▪ Formazione sulle metodologie e sull'uso degli strumenti già presenti a scuola.▪ Formazione sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata▪ Formazione sulle competenze linguistiche, inclusione, disabilità, cittadinanza globale,	<p>territorio.</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Mappatura aziende afferenti agli indirizzi di studio della nostra scuola. <p>INTERVENTI:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Ricognizione dei progetti di Istituto.▪ Partecipazione a progetti.▪ Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.▪ Ammodernamento del sito internet della scuola▪ Segnalazione di bandi e opportunità formative in ambito digitale▪ Nuove modalità di educazione ai media con i media▪ Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali.▪ Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.)	<p>dell'Istituto</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Adeguamento dotazione esistente in riferimento all'accoglimento domanda fondi PON▪ Razionalizzazione risorse a disposizione delle sedi della scuola.▪ Distretto scolastico digitale (da valutare l'adozione per gestire comunicazione interna tra docenti e spazi di condivisione e produzione). <p>INTERVENTI:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione.▪ Selezione e presentazione di siti dedicati, App, Software, e-Cloud per la didattica.▪ Presentazione di strumenti di condivisione, di documenti, forum e blog e classi virtuali.▪ Educazione ai media e al social network.▪ Ricerca, selezione,
--	---	---

<p>alternanza...</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Formazione del personale amministrativo▪ Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.▪ Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative▪ Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità (e-learning).▪ Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.		<p>organizzazione di informazioni su tematiche.</p> <ul style="list-style-type: none">▪ E-safety.▪ Costruzione di contenuti digitali.▪ Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.▪ Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative.
--	--	--

Il piano di intervento proposto, in quanto parte di un Piano Triennale, è suscettibile di modifiche legate alla dinamicità del contesto scolastico, alle esigenze emerse all'interno dell'autonomia scolastica, alle indicazioni regionali e/o nazionali, all'attesa di fondi e di decreti ministeriali inerenti all'implementazione delle azioni previste nel PNSD.

CORSI ATTIVI NELL'ISTITUTO

ORDINE	SETTORE	INDIRIZZO	ARTICOLAZIONE	SEDE DEL CORSO
Istruzione Tecnica	settore tecnologico	chimica, materiali e biotecnologie	biotecnologie ambientali	Breno, sede associata di Via Putelli
			biotecnologie sanitarie	
			chimica e materiali	
		elettronica ed elettrotecnica	elettronica	Breno, sede centrale
	meccanica, mecatronica ed energia	automazione		
settore economico	turismo	turismo	Associata di Pisogne	
Istruzione Professionale (IP)	settore servizi	servizi socio-sanitari	servizi socio-sanitari	Breno, sede centrale
	settore industria ed artigianato	produzioni industriali ed artigianali	Artigianato - corso moda	
		Manutenzione ed assistenza tecnica	Industria - corso meccanico	corso elettrico
Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)			operatore elettrico	- Breno, sede centrale -Associata di Pisogne
			operatore meccanico	Breno, sede centrale

[torna all'inizio](#)

I PERCORSI DELL'ISTRUZIONE TECNICA

A partire dall'anno scolastico 2010/2011 i percorsi dell'istruzione tecnica sono stati riformati come segue:

- ✓ Settore tecnologico
 - Indirizzo chimica, materiali e biotecnologie
 - Indirizzo elettronica ed elettrotecnica
 - Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia

- ✓ Settore economico
 - Indirizzo turistico

I percorsi dell'istruzione tecnica, finalizzati all'acquisizione del metodo scientifico e del sapere tecnologico, consentono l'acquisizione del diploma di stato e l'accesso alla Alta Formazione e alle facoltà universitarie.

I percorsi dell'istruzione tecnica si strutturano in un primo biennio, comune agli indirizzi del settore tecnologico, un secondo biennio e un quinto anno.

Il primo biennio, in cui sono presenti discipline di indirizzo in funzione orientativa, è finalizzato anche all'acquisizione delle competenze previste per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione; nel successivo biennio e nel quinto anno si sviluppano gli approfondimenti specialistici, anche grazie a percorsi di alternanza scuola-lavoro e di stage in azienda.

A partire dal terzo anno i percorsi dell'istruzione tecnica si suddividono in diverse articolazioni, ognuna tesa all'approfondimento di un particolare aspetto del settore tecnologico scelto.

[torna all'inizio](#)

Indirizzo Chimica, Materiali e biotecnologie



Sede del corso - Sede associata di via Romolo Putelli, 2 - 25043 Breno (BS)

Il Diplomato in "Chimica, materiali e biotecnologie":

- ✓ Ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico e farmaceutico.
- ✓ Ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

È in grado di:

- ✓ Collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi.
- ✓ Integrare competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese
- ✓ Applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi
- ✓ Collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto
- ✓ Verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza, controllare il ciclo di produzione utilizzando software dedicati, sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti
- ✓ Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Chimica e materiali", "Biotecnologie ambientali" e "Biotecnologie sanitarie".

Nell'articolazione "**Chimica e materiali**", grazie soprattutto alle attività di laboratorio, vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative a

- metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei sistemi
- chimici, elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici
- progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.

Il diplomato in "chimica e materiali" ha competenze di tipo analitico e di processo che fanno del laboratorio di analisi o dell'industria la sua naturale collocazione professionale. In particolare potrà svolgere attività di controllo della qualità dei prodotti e di monitoraggio dei processi aziendali. I settori di maggiore interesse variano dal metallurgico al tessile all'alimentare.

Nell'articolazione "**Biotechnologie ambientali**" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative al governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti. Ha competenze nei settori di gestione dell'acqua, dei rifiuti, delle emissioni in atmosfera e dell'inquinamento acustico, nonché nella gestione della sicurezza e dell'igiene del lavoro.

Nell'articolazione "**Biotechnologie sanitarie**" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

QUADRI ORARI

Articolazione biotechnologie ambientali					
Discipline	Ore				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Biologia e scienze della terra)	2	2			
Geografia	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento della religione Cattolica	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾			
Scienze integrate (Chimica)	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾			
Tecnologie e tecniche della rappresentazione grafica	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾			
Scienze e tecnologie applicate		3			
Tecnologie informatiche	3 ⁽²⁾				
Complementi di matematica			1	1	
Chimica analitica e strumentale			4 ⁽⁴⁾	4 ⁽³⁾	6 ⁽⁵⁾
Chimica organica e biochimica			4 ⁽²⁾	4 ⁽²⁾	4 ⁽³⁾
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo ambientale			6 ⁽²⁾	6 ⁽⁴⁾	4 ⁽²⁾
Fisica ambientale			2	2	3
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32

(x)compresenza con insegnante tecnico-pratico.

Articolazione Biotecnologie sanitarie					
Discipline	Ore				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Biologia e scienze della terra)	2	2			
Geografia	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento della religione Cattolica	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾			
Scienze integrate (Chimica)	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾			
Tecnologie e tecniche della rappresentazione grafica	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾			
Scienze e tecnologie applicate		3			
Tecnologie informatiche	3 ⁽²⁾				
Complementi di matematica			1	1	
Chimica analitica e strumentale			3 ⁽²⁾	3 ⁽²⁾	
Chimica organica e biochimica			3 ⁽²⁾	3 ⁽²⁾	4 ⁽³⁾
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo ambientale			4 ⁽²⁾	4 ⁽²⁾	4 ⁽³⁾
Igiene, anatomia, fisiologia e patologia			6 ⁽²⁾	6 ⁽³⁾	6 ⁽⁴⁾
Legislazione sanitaria					3
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32

(x)compresenza con insegnante tecnico-pratico.

Articolazione Chimica e Materiali					
Discipline	Ore				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Biologia e scienze della terra)	2	2			

Geografia	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento della religione Cattolica	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾			
Scienze integrate (Chimica)	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾			
Tecnologie e tecniche della rappresentazione grafica	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾			
Scienze e tecnologie applicate		3			
Tecnologie informatiche	3 ⁽²⁾				
Complementi di matematica			1	1	
Chimica analitica e strumentale			7 ⁽⁴⁾	6 ⁽⁴⁾	8 ⁽⁵⁾
Chimica organica e biochimica			5 ⁽²⁾	5 ⁽²⁾	3 ⁽²⁾
Tecnologie chimiche industriali			4 ⁽²⁾	5 ⁽³⁾	6 ⁽³⁾
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32

(x)compresenza con insegnante tecnico-pratico.

L'indirizzo Chimico e il rapporto con il territorio

Oltre all'alternanza scuola-lavoro prevista dalla L. 107/2015 per la durata di 400 ore nel triennio, gli studenti dell'indirizzo chimico effettuano, per conto della Comunità Montana di Valle Camonica, analisi chimico fisiche e microbiologiche nei settori lattiero-caseario, enologico e oleario e collaborano con molte amministrazioni comunali nel settore del controllo delle acque destinate al consumo umano e di quelle dei corpi idrici superficiali.

il Progetto denominato "Laboratori didattici" dà l'opportunità ad allievi della scuola secondaria di primo grado e della primaria di sperimentare la didattica laboratoriale nel settore chimico, biologico e fisico, utilizzando le risorse umane e strumentali dell'Istituto.

Numerose sono anche le collaborazioni con i centri Universitari e di Ricerca.

- Con l'Università degli Studi Statale di Milano, Facoltà di Agraria sede di Edolo, si attua l'orientamento in uscita per le classi quarte e quinte del settore ambientale e si realizzano corsi propedeutici di chimica per gli iscritti al primo anno del corso "Valorizzazione e Tutela del Territorio Montano";
- con l'Università degli Studi Statale di Milano, Facoltà di Scienze, Corso di Laurea in Chimica e con Università degli Studi Statale di Brescia, Facoltà di Medicina, Corso di Laurea in Biotecnologie si effettuano attività per gli studenti presso i laboratori universitari
- con l'IFOM e lo IEO di Milano si promuove il progetto "Lo Studente Ricercatore"
- Con Centro di Biologia Molecolare presso l'Ospedale di Iseo si realizzano attività presso i laboratori ospedalieri

Per il corso ambientale dell'indirizzo Chimica, materiali e biotecnologie, l'educazione ambientale passa attraverso la collaborazione con aziende, associazioni ed enti impegnati sui temi ambientali, direttamente o Indirettamente. Sono in atto collaborazioni con:

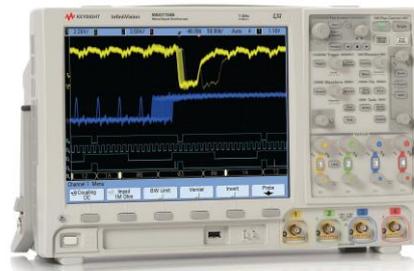
- l'Arpa di Brescia;
- Valle Camonica Servizi (relativamente alla depurazione delle acque reflue);
- il comune di Lozio (relativamente alla depurazione delle acque reflue mediante fitodepurazione);
- la Montello SPA, azienda in provincia di BG che si occupa del riciclo della plastica e del riciclo della FORSU con produzione di compost e di biogas;

- la A2A (relativamente al termovalorizzatore di Brescia, che recupera energia elettrica e termica dai rifiuti non utilmente riciclabili come materiali);
- la Novamont SPA, azienda in provincia di Novara, attiva nel settore delle bioplastiche;
- la APAVE Italia CPM, sede di Bienna, per vedere in funzione apparecchiature non presenti nel nostro laboratorio di chimica, utilizzate per esempio per l'analisi dei metalli pesanti e delle sostanze organiche inquinanti.

Si sta infine formalizzando l'adesione dell'Istituto alla rete nazionale *Biotech*, costituita da scuole in cui è presente lo stesso indirizzo.

[torna all'inizio](#)

Indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica"



Sede del corso - Sede centrale di via Folgore 10 – 25043 Breno (BS)

Il Diplomato in "Elettronica ed Elettrotecnica":

- Ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione
- Nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

È grado di

- a) Operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi
- b) Sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici
- c) Utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato
- d) Integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione
- e) Intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza
- f) Nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Elettronica" e "Automazione".

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nella articolazione "Elettronica" la progettazione, la realizzazione e la gestione di sistemi e circuiti elettronici e di impianti elettrici civili e industriali.

Nell'articolazione "Automazione" sono approfondite la progettazione, la realizzazione e la gestione dei sistemi di controllo.

QUADRI ORARI

Articolazione Elettronica					
Discipline	Ore				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Biologia e scienze della terra)	2	2			
Geografia	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento della religione Cattolica	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾			
Scienze integrate (Chimica)	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾			
Tecnologie e tecniche della rappresentazione grafica	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾			
Scienze e tecnologie applicate		3			
Tecnologie informatiche	3 ⁽²⁾				
Complementi di matematica			1	1	
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici			5 ⁽⁴⁾	5 ⁽⁴⁾	6 ⁽⁵⁾
Elettrotecnica ed elettronica			6 ⁽³⁾	6 ⁽³⁾	6 ⁽³⁾
Sistemi automatici			5 ⁽¹⁾	5 ⁽²⁾	5 ⁽²⁾
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32

(x)compresenza con insegnante tecnico-pratico.

Articolazione Automazione					
Discipline	Ore				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Biologia e scienze della terra)	2	2			
Geografia	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento della religione Cattolica	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾			
Scienze integrate (Chimica)	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾			

Tecnologie e tecniche della rappresentazione grafica	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾			
Scienze e tecnologie applicate		3			
Tecnologie informatiche	3 ⁽²⁾				
Complementi di matematica			1	1	
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici			5 ⁽³⁾	5 ⁽³⁾	6 ⁽⁴⁾
Elettrotecnica ed elettronica			6 ⁽²⁾	5 ⁽²⁾	6 ⁽³⁾
Sistemi automatici			5 ⁽³⁾	6 ⁽⁴⁾	5 ⁽³⁾
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32

(x)compresenza con insegnante tecnico-pratico.

[torna all'inizio](#)

Indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia



Sede del corso - Sede centrale di via Folgore 10 – 25043 Breno (BS)

Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia:

- Ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.
- Nelle attività produttive d'interesse, egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

È in grado di

- Integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione; interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per

il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi.

- Intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente.
- Agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale.
- Pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso.

Nell'istituto è attivata l'articolazione "Meccanica e mecatronica" in cui sono approfondite le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro nei diversi contesti produttivi.

QUADRO ORARIO

Articolazione Meccanica e Meccatronica					
Discipline	Ore				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Biologia e scienze della terra)	2	2			
Geografia	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento della religione Cattolica	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾			
Scienze integrate (Chimica)	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾			
Tecnologie e tecniche della rappresentazione grafica	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾			
Scienze e tecnologie applicate		3			
Tecnologie informatiche	3 ⁽²⁾				
Complementi di matematica			1	1	
Meccanica, macchine ed energia			4	4	4
Sistemi ed automazione			4 ⁽²⁾	3 ⁽²⁾	3 ⁽²⁾
Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto			5 ⁽³⁾	5 ⁽⁴⁾	5 ⁽⁴⁾
Disegno, progettazione ed organizzazione industriale			3 ⁽³⁾	4 ⁽³⁾	5 ⁽⁴⁾

TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32
-------------------------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

^{x)}compresenza con insegnante tecnico-pratico.

Gli indirizzi elettrico-elettronico e meccanico e il rapporto con il territorio

I Corsi elettrico-elettronico e meccanico operano da anni in stretto rapporto con la quasi totalità delle aziende del settore elettrico, automazione e meccanico, metallurgico operanti sul territorio. La necessità della scuola di formare tecnici con conoscenze e competenze adeguate, e le aspettative delle aziende di attingere a personale preparato, si coniugano perfettamente in un rapporto consolidato nel tempo e sempre più proficuo.

L'alternanza scuola-lavoro si esplicita nella disponibilità delle aziende ad accogliere e formare gli allievi nei previsti stage curricolari ed estivi e ad affiancare la scuola nella formazione tecnica mettendo a disposizione competenze e strutture per integrare e approfondire le tematiche di interesse utili anche al prosieguo degli studi universitari in particolare in facoltà tecnico-scientifiche.

[torna all'inizio](#)

Indirizzo Turismo



Sede del corso - Sede associata di via Caduti del Lavoro – Pisogne (BS)

Il Diplomato in Turismo è in grado di:

- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Turismo" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Riconoscere e interpretare:
 - a. le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico
 - b. i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
3. Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
4. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico.
5. Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
6. Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.

7. Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
8. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
9. Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

QUADRO ORARIO

Discipline	Ore				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Biologia e scienze della terra)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento della religione Cattolica	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Economia aziendale	2	2			
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera			3	3	3
Discipline turistiche ed aziendali			4	4	4
Geografia turistica			2	2	2
Arte e territorio			2	2	2
Diritto e legislazione turistica			3	3	3
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

L'indirizzo Turismo e il rapporto con il territorio

Il progetto **Oltre**, unitamente al progetto **CICERONI d'estate**, coniuga la vocazione turistica del territorio sebino e camuno con gli obiettivi del corso, allo scopo di rafforzare negli studenti competenze organizzative e operative peculiari del settore turistico che si esplicano con la collaborazione diretta alle manifestazioni organizzate dagli enti locali.

L'alternanza scuola-lavoro vede gli studenti impegnati come accompagnatori, interpreti e promotori di marketing turistico in aziende del settore, agenzie di viaggi, tour operator, enti culturali ed enti locali.

[torna all'inizio](#)

I PERCORSI DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

I percorsi dell'istruzione professionale presenti nel nostro istituto si dividono in:

- Settore servizi, indirizzo socio-sanitario
- Settore industria e artigianato, indirizzo produzioni industriali e artigianali, articolazioni "Artigianato-Moda" e "Industria-Meccanica"
- Settore industria e artigianato, indirizzo manutenzione e assistenza tecnica, articolazioni "Elettrica-elettronica".

L'Istruzione professionale è di durata quinquennale: al termine del percorso di studi viene rilasciato un diploma di Stato che consente, oltre all'accesso al mondo del lavoro, anche alla Alta Formazione e alle facoltà universitarie. Il percorso coniuga competenze professionali e sapere tecnologico, che abitua al rigore, all'onestà intellettuale, alla libertà di pensiero, alla creatività, alla collaborazione. Inoltre le discipline e le competenze dell'area trasversale concorrono significativamente con le discipline di indirizzo, alla formazione complessiva dell'allievo.

[torna all'inizio](#)

Indirizzo "Servizi Socio-Sanitari"



Servizi
Socio
Sanitari



Sede del corso: Sede centrale di via Folgore 10 – 25043 Breno (BS)

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. È in grado di:

- ✓ Partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali
- ✓ Rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture
- ✓ Intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale
- ✓ Applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria
- ✓ Organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli
- ✓ Interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento
- ✓ Individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi socio-sanitari" è in grado di:

- ✓ Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre e attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- ✓ Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
- ✓ Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali.
- ✓ Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- ✓ Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale

- ✓ Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- ✓ Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso opportuni linguaggi e sistemi di relazione.
- ✓ Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

QUADRO ORARIO

Articolazione Servizi Socio-Sanitari					
Discipline	Ore				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Biologia e scienze della terra)	2	2			
Geografia	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento della religione Cattolica	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Scienze umane e sociali	4 ⁽¹⁾	4 ⁽¹⁾			
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	2 ⁽¹⁾				
Educazione musicale		2 ⁽¹⁾			
Metodologie operative	2	2	3		
Igiene e cultura medico-sanitaria			4	4	4
Psicologia generale ed applicata			4	5	5
Diritto e legislazione socio-sanitaria			3	3	3
Tecnica amministrativa ed economia sociale				2	2
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32

^{x)}compresenza con insegnante tecnico-pratico.

L'indirizzo servizi socio-sanitari e il rapporto con il territorio

Per tradizione il corso opera in stretto rapporto con le realtà sociali del territorio con cui ha instaurato relazioni di mutua soddisfazione finalizzate a concretizzare sul campo le competenze peculiari del percorso. Le attività organizzate in alternanza scuola-lavoro, poiché permettono l'interazione con una fascia d'età da 0 a 100 anni a contatto con problematiche di varia tipologia, facilitano l'orientamento degli allievi



verso il prosieguo degli studi universitari in ambito delle professioni socio-sanitarie o l'inserimento lavorativo.

Significative esperienze di alternanza scuola-lavoro sono state sviluppate con le Residenze Sanitarie Assistenziali camune, la manifestazione SERIDO', con gli asili nido del territorio, con l'ASL e l'Ospedale di Esine (reparto di neuro-psichiatria).

[torna all'inizio](#)

Indirizzo produzioni industriali e artigianali, articolazione Artigianato-Moda



Sede del corso: Sede centrale di via Folgore 10 –
25043 Breno (BS)

Il percorso forma uno studente capace di assumere sia in azienda come dipendente, sia in proprio un ruolo qualificato in diverse realtà produttive : sartorie artigianali - Industrie tessili - Case di moda - Imprese commerciali nel settore dell'abbigliamento.

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "produzioni industriali e artigianali" interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione dei prodotti industriali ed artigianali del settore moda.

Le competenze tecnico-professionali del diplomato sono riferite al settore della moda e specificatamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

A conclusione del percorso di studio il diplomato è in grado di:

- Riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti
- Riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione di processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale e artigianale
- Riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali sia ai mutamenti delle condizioni di vita
- Utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento
- Applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio
- Intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità
- Svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo
- Comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche.

QUADRO ORARIO

Articolazione Artigianato-Moda					
Discipline	Ore				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° Anno
	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia*	2 ⁽¹⁾	2 ⁽¹⁾	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Biologia e scienze della terra)	2	2			
Geografia	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento della religione Cattolica	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)**	2 ⁽¹⁾	2 ⁽¹⁾			
Scienze integrate (Chimica)**	2 ⁽¹⁾	2 ⁽¹⁾			
Tecnologie e tecniche della rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	5	4	4
Tecnologie applicate ai materiali ed ai processi produttivi**			3 ⁽³⁾	3 ⁽³⁾	3 ⁽³⁾
Progettazione e realizzazione del prodotto**			5 ⁽³⁾	5 ⁽³⁾	6 ⁽³⁾
Storia dell'Arte			4	3	1
Tecniche di distribuzione e marketing				2	3
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32

*) compresenza con insegnante di storia dell'arte

**) compresenza con insegnante tecnico-pratico

L'indirizzo moda e il rapporto con il territorio.

L'alternanza scuola-lavoro nel settore moda si attua con le diverse aziende operanti sul territorio anche mediante una fattiva collaborazione progettuale finalizzata alla realizzazione e alla industrializzazione del capo di abbigliamento sviluppato dal progetto degli allievi.

In particolare la consolidata collaborazione con l'azienda Cotonella ha portato alla progettazione di capi di intimo e sportswear Made in Italy.

Altre qualificanti collaborazioni sono in essere con le aziende Daritex e Manifatture Tessili Bresciane per la progettazione di *outfit*, *Piattaforma della Moda con l'evento "Magazzini Aperti"* curato da Regione Lombardia.

Il percorso di alternanza scuola-lavoro ha una triplice valenza: consente all'allievo di orientarsi verso il mondo del lavoro, verso studi di Alta Formazione (Corsi post-diploma: modellistica di sartoria - disegnatore di moda - vestierista - vetrinista - fashion design - fashion styling and editing) o universitari (Marketing della moda, Linguaggi dei media e presso lo IED in Moda e Comunicazione) e di costruire un curriculum professionale.

[torna all'inizio](#)

Indirizzo Produzioni industriali e artigianali, articolazione "Industria-Meccanica"



Sede del corso - Sede centrale di via Folgore 10 - 25043 Breno (BS)

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali" con specializzazione meccanica è in grado di:



1. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali
2. Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.



3. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.

4. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.

5. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa

6. Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.

7. Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.

Il quadro orario considera il solo 4° e 5°anno in quanto nel triennio si fa riferimento al quadro orario del corso IeFP Meccanico.



QUADRO ORARIO

Articolazione Industria-Meccanica		
Discipline	Ore	
	4°anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia	2	2
Matematica	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2
Insegnamento della religione Cattolica	1	1
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	4	4
Tecnologie applicate ai materiali ed ai processi produttivi	5 ⁽³⁾	4 ⁽²⁾
Tecniche di produzione e di organizzazione	5 ⁽³⁾	4 ⁽²⁾
Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti	3	5
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32

^(x)ore di compresenza con insegnante tecnico-pratico

[torna all'inizio](#)

Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" articolazione Elettrica - elettronica



IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI



IMPIANTI ELETTRICI CIVILI



MISURE ELETTRICHE/ELETTRONICHE

Sede del corso - Sede centrale di Breno e Sede di Pisogne .

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica" con articolazione elettrica-elettronica è in grado di:

1. Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
2. Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza,

strumenti e tecnologie specifiche.

3. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.

4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.

5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti .

6. Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .

7. Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

QUADRO ORARIO ministeriale

Articolazione elettrica - elettronica					
Discipline	Ore				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Biologia e scienze della terra)	2	2			
Geografia	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento della religione Cattolica	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2 ⁽¹⁾	2 ⁽¹⁾			
Scienze integrate (Chimica)	2 ⁽¹⁾	2 ⁽¹⁾			
Tecnologie e tecniche della rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	4	3	3
Tecnologie meccaniche e applicazioni			5 ⁽⁴⁾	5 ⁽⁴⁾	3
Tecnologie elettriche-elettroniche e applicazioni			5 ⁽³⁾	4 ⁽³⁾	3 ⁽²⁾
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione			3 ⁽³⁾	5 ⁽³⁾	8 ⁽⁴⁾
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32

^(X)ore di compresenza con insegnante tecnico-pratico

Gli indirizzi professionali elettrico e meccanico e il rapporto con il territorio.

Per i corsi professionali e per i corsi IeFP di ambito elettrico e meccanico i legami con il territorio assumono una speciale valenza: consentono di sintonizzare le esigenze del mondo produttivo con gli obiettivi didattici propri dei corsi. L'alternanza scuola-lavoro si esplica nella disponibilità delle aziende ad accogliere e formare gli allievi nei previsti stage curricolari ed estivi e ad affiancare la scuola nella formazione mettendo a disposizione risorse umane e strutture per implementare le competenze professionali richieste dal mondo del lavoro.

[torna all'inizio](#)

I PERCORSI DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)

Strutturato secondo il profilo educativo e gli obiettivi indicati dalla Regione Lombardia, il percorso IeFP ha durata triennale e permette di conseguire certificazioni e qualifiche professionali di III livello EQF, oltre all'assolvimento dell'obbligo scolastico. Le certificazioni acquisite sono spendibili nel mercato del lavoro.

Il percorso consente la prosecuzione degli studi al 4° e 5° anno dell'Istruzione Professionale ai fini del conseguimento del Diploma di Stato.

La finalità dei percorsi IeFP è formare persone capaci di inserirsi in maniera consapevole e competente nei rispettivi settori e di adattarsi in modo flessibile ai cambiamenti e alle innovazioni che li caratterizzano. L'istruzione professionale, non trascurando le discipline e le competenze dell'area trasversale, pone particolare attenzione alle abilità pratiche ed operative dell'allievo sviluppate attraverso una didattica laboratoriale.

I principali obiettivi del sistema IeFP sono:

- rendere efficace l'orientamento alle scelte di formazione professionale dei giovani in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado, favorendo l'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- assicurare pari opportunità di conseguimento di competenze sia coerenti con le potenzialità, le attitudini e le scelte personali, sia adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, con riguardo anche alle dimensioni nazionale ed europea;
- contribuire alla riduzione dei fenomeni di abbandono e di dispersione scolastici al fine di limitare le perdite di opportunità per i giovani e di potenzialità per la società e l'economia;
- garantire il diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione;

Lo studente in possesso di qualifica ha

- competenze di base, di carattere linguistico, matematico, scientifico, tecnologico, storico, sociale ed economico;
- competenze tecnico-professionali comuni, riferite agli ambiti della qualità, della sicurezza, della tutela della salute e dell'ambiente;
- competenze tecnico-professionali specifiche, caratterizzanti il contenuto professionale della figura di riferimento.

Articolazione del percorso formativo e quadro delle attività

A differenza del sistema dell'Istruzione statale dove le materie di insegnamento sono stabilite analiticamente dai regolamenti nazionali e gli orari delle discipline sono definiti su base settimanale, nella Formazione Professionale l'articolazione del percorso formativo è basato su tre aree disciplinari (di base, tecnico professionali, flessibilità) a ciascuna delle quali è assegnata una percentuale oraria complessiva triennale, con un minimo di 1056 ore annue, così costituita:

Macro Area O.S.A		%	
Competenze di Base (Area linguistica, matematica, scientifico-tecnologica, storico, socio-economica)		35 - 45	
Competenze Tecnico-Professionali		55 - 65	
Modalità		Triennio %	Quarto anno %
Formazione d'aula e laboratorio		50 - 85	50 - 80
Area tecnico-professionale	in alternanza	15 - 50	20 - 50
	in tirocinio	15 - 25	20 - 30

[torna all'inizio](#)

Istruzione IeFP operatore elettrico

Sede del corso - Sede di Breno e sede di Pisogne

L'operatore elettrico, interviene, a livello esecutivo, nel processo di realizzazione dell'impianto elettrico con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività con competenze relative all'installazione e manutenzione di impianti elettrici nelle abitazioni residenziali, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali nel rispetto delle norme relative alla sicurezza degli impianti elettrici; pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, del cablaggio, della preparazione del quadro elettrico, della verifica e della manutenzione dell'impianto.

In particolare l'operatore elettrico è in grado di:

- Definire e pianificare fasi/ successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del progetto dell'impianto elettrico
- Approntare strumenti e attrezzature necessari alle diverse fasi di attività sulla base del progetto, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso
- Monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria
- Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali
- Effettuare la posa delle canalizzazioni, seguendo le specifiche progettuali
- Predisporre e cablare l'impianto elettrico nei suoi diversi componenti, in coerenza con norme di sicurezza, specifiche progettuali e schede tecniche
- Effettuare le verifiche di funzionamento dell'impianto elettrico secondo le specifiche progettuali
- Effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti elettrici, individuando eventuali anomalie e problemi di funzionamento e conseguenti interventi di ripristino
- Programmare il software per il PLC

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

Operatore Elettrico			
Discipline	Ore		
	1 [^]	2 [^]	3 [^]
Italiano/storia	4	4	4
Lingua inglese	2	2	2
Matematica	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Insegnamento della religione Cattolica	1	1	1
Scienze integrate-Fisica	2	2	
Tecnologia Elettriche e Elettroniche (*)	8 ⁽²⁾	8 ⁽²⁾	6 ⁽³⁾
Progettazione			6 ⁽³⁾
Laboratorio	8	8	8
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32

^(x) ore di compresenza con insegnante tecnico-pratico

^(*) Include 2 ore di Tecnologie Informatiche

[torna all'inizio](#)

Istruzione IeFP operatore meccanico

Sede del corso - Sede di Breno

L'operatore meccanico, interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione meccanica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alle lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici, al montaggio e all'adattamento in opera di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici, con competenze nell'approntamento e conduzione delle macchine e delle attrezzature, nel controllo e verifica di conformità delle lavorazioni assegnate, proprie della produzione meccanica.

- Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni.
- Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso.
- Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria.
- Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.
- Verificare la rispondenza delle fasi di lavoro, dei materiali e dei prodotti agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.
- Eseguire la lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici secondo le specifiche progettuali.
- Montare e assemblare prodotti meccanici secondo le specifiche progettuali.
- Eseguire le operazioni di aggiustaggio di particolari e gruppi meccanici.

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

Operatore Meccanico			
Discipline	Ore		
	1^	2^	3^
Italiano/storia	4	4	4
Lingua inglese	2	2	2
Matematica	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Insegnamento della religione Cattolica	1	1	1
Scienze integrate-Fisica	2	2	
Tecnologie Meccaniche (*)	8 ⁽²⁾	8 ⁽²⁾	6 ⁽³⁾
Progettazione			6 ⁽³⁾
Laboratorio	8	8	8
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32

^(x)ore di compresenza con insegnante tecnico-pratico

(*) Include 2 ore di Tecnologie Informatiche

[torna all'inizio](#)

Gli indirizzi professionali elettrico e meccanico e il rapporto con il territorio.

Per i corsi professionali e per i corsi IeFP di ambito elettrico e meccanico i legami con il territorio assumono una speciale valenza: consentono di sintonizzare le esigenze del mondo produttivo con gli obiettivi didattici propri dei corsi. L'alternanza scuola-lavoro si esplica nella disponibilità delle aziende ad accogliere e formare gli allievi nei previsti stage curricolari ed estivi e ad affiancare la scuola nella formazione mettendo a disposizione risorse umane e strutture per implementare le competenze professionali richieste dal mondo del lavoro.

[torna all'inizio](#)

II POLO TECNICO PROFESSIONALE e il corso IFTS

Dal settembre 2016 l'Istituto è stato riconosciuto da Regione Lombardia (DDR n. 8533 del 06/09/2016) come capofila di un Polo Tecnico Professionale nel settore moda denominato "Valorizzazione e potenziamento del settore moda in Valcamonica-Sebino-Val di Scalve". Di seguito si elencano in tabella tutti i partner del PTP:

Istituto Istruzione Sec. di II grado statale	IIS Tassara-Ghislandi - Breno
Istituto Istruzione Sec. di II grado statale	IIS Meneghini - Edolo
Ente formativo regionale	CFP Zanardelli
Impresa	Cotonella Spa
Impresa	Manifatture Tessili Bresciane
Impresa	Daritex Sportswear
Impresa	Techno Fashion Group
Ente di ricerca	Incubatore di Impresa - Cividate Camuno

La collaborazione di detti partner è finalizzata a:

- promuovere la conoscenza del mercato del lavoro, delle dinamiche occupazionali e dei canali di ricerca;
- sviluppare la conoscenza delle aziende del settore, acquisendo elementi sui tipi di organizzazione, dimensioni e profili ricercati;
- promuovere l'occupabilità, attraverso la definizione di un obiettivo professionale concretamente realizzabile;
- acquisire un kit di strumenti efficaci per la ricerca del lavoro e l'individuazione di opportunità professionali anche all'Estero;
- potenziare e sviluppare le capacità progettuali, decisionali e la messa in atto di strategie concrete di *placement*.

La finalità generale è quella di fornire organicità e sistematicità nel processo di individuazione e progettazione di profili formativi di filiera, coerenti con la specificità territoriale locale e lombarda e al tempo stesso corrispondenti con i modelli di business del sistema moda italiano, strutturalmente complesso e in continua evoluzione.

Oltre al PTP sopra sinteticamente descritto, grazie al finanziamento di Regione Lombardia, per la prima volta l'Istituto attiverà nell'a.s. 2016/2017 un corso post-diploma IFTS della durata di 1000 ore che intende formare una figura professionale nuova nella filiera di riferimento: il FED, il Fashion Engineer Designer.

Il corso, destinato a giovani diplomati tra i 19 e i 29 anni, accuratamente selezionati tra le numerose candidature pervenute, intende formare una figura altamente specializzata che si pone come *trait d'union* tra modellista, stilista e tecnico controllo qualità e il responsabile marketing.

INCLUSIONE
Piano Annuale per l'Inclusione A.S. 2015-2016

Di seguito si declina il PAI redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e approvato dal Collegio docenti.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
• disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	13
• minorati vista	0
• minorati udito	0
• Psicofisici	13
• disturbi evolutivi specifici	127
• DSA	85
• ADHD/DOP	4
• Borderline cognitivo	2
• Altro	36
• svantaggio (indicare il disagio prevalente)	103
• Socio-economico	0
• Linguistico-culturale	103
• Disagio comportamentale/relazionale	0
• Altro	0
Totali	243
% su popolazione scolastica	26%
N° PEI redatti dai GLHO	13
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	125
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	9

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti Educativi	Attività individualizzate	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione/mediatori culturali	Attività individualizzate	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni		Sì

Docenti tutor/mentor		No
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi inclusivi	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi inclusivi	Sì
	Raccolta documentazione e predisposizione modulistica	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi inclusivi	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTI/CIT (Centro Territoriale Inclusione/ Centro Intercultura Territoriale)	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio	Sì	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì	
	Procedure condivise di intervento su disagio	Sì	
	Progetti territoriali integrati	Sì	Progetto Martina, Affettività, Prove Moodle
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì	
	Rapporti con CTI / CIT	Sì	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì	Libera, Kpax, Pesciolino Rosso

	Progetti integrati a livello di singola scuola	No	
	Progetti a livello di reti di scuole	No	

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	Sì	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici inclusivi	No	
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		X			
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2016-2017

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **Migliorare l'applicazione delle procedure di comunicazione ai Consigli di classe**

- inizio d'anno scolastico: invio tramite Cresco elenco BES e comunicazione sul registro di classe
- nuove diagnosi in corso d'anno: il coordinatore di classe informa tempestivamente i colleghi tramite Cresco e/o mail
- in caso di cambio d'insegnante in corso d'anno: il coordinatore di classe informa tempestivamente il nuovo insegnante sugli alunni con BES
- valutazione recupero lacune primo quadrimestre: il docente curricolare non incaricato del corso di recupero e della relativa verifica, informa il collega che tiene il corso
- esami recupero debiti: entro il 30 giugno gli insegnanti depositano in didattica le prove individualizzate per alunni con BES

Stesura PDP

- si suggerisce la stesura del PDP in modalità condivisa su piattaforma; all'inizio dell'anno si deve prevedere un momento di formazione in collaborazione con l'animatore digitale e il team dell'innovazione
- Predisporre un modello di PDP per DES (no Legge 170)
- Prevedere procedure di assistenza agli studenti che hanno bisogno di allontanarsi dall'aula coinvolgendo il personale ATA

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Aggiornamento normativa sui BES
- Formazione specifica su ADHD e Disturbi del Comportamento ai Consigli delle classi in cui sono presenti allievi
- Formazione sulla didattica delle competenze

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- Includere nel modello di PDP una parte di osservazione dei docenti e un questionario alle famiglie

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Si suggerisce un incontro per genitori e alunni delle classi prime per sensibilizzare sui bisogni educativi speciali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Portare all'attenzione del CCSS il bisogno di riprogrammare le attività di orientamento per gli studenti con Legge 104/92
- Promuovere il coinvolgimento dell'assistente sociale dell'ATS per portare al tavolo di lavoro il nuovo accordo di programma tra ATS e UST al fine di regolamentare la gestione degli stages laddove sia necessaria la presenza dell'assistente educativo in azienda
- Incentivare il passaggio delle informazioni:
 - L. 104/92: la funzione strumentale prende contatti con docenti di sostegno scuola di primo grado dei nuovi iscritti, in assenza di gravità la famiglia sarà contattata dal docente di sostegno assegnato
 - L.170/10: la funzione strumentale prende contatti con i docenti della scuola di primo grado dei nuovi iscritti e/o invia questionario informativo
 - DPR 394/99

Studenti con Bisogni Educativi Speciali

Nel corso degli anni l'Istituto ha maturato esperienza didattica, organizzativa e relazionale nella gestione dei diversi bisogni educativi speciali (BES). La crescente complessità delle classi ha fatto emergere la concreta consapevolezza in tutta la comunità scolastica che è necessario trasferire il modello dell'integrazione scolastica degli studenti con diversa abilità verso la sempre più diffusa e vincente cultura dell'inclusione, valorizzando la "normale specificità" di ciascuno nell'ordinaria attività didattica.

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali sia per motivi fisici, biologici o fisiologici che per motivi psicologici, culturali o sociali.

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di motivi:

- disabilità;
- disturbi evolutivi specifici (Disturbi Specifici dell'Apprendimento, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, come deficit della coordinazione motoria e disprassia, deficit dell'attenzione e dell'iperattività, disturbo dello spettro autistico lieve, il funzionamento intellettivo limite);
- svantaggio socio - economico, linguistico, culturale.

Al contrario della disabilità, le altre problematiche non possono essere tutte certificate ai sensi della legge 104/92 perché non rappresentano patologie invalidanti e quindi non viene assegnato l'insegnante di sostegno, ma si rende necessario che ogni docente utilizzi opportune metodologie e strategie di intervento, al fine di garantire il successo formativo di ciascun alunno.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito dei Consigli di classe indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una

personalizzazione della didattica che viene definita con la stesura di un Piano Didattico Personalizzato condiviso con la famiglia.

Nei casi dei nuovi alunni con certificazioni o diagnosi, la scuola, attraverso la funzione strumentale preposta, prende tempestivamente contatti con le famiglie per un primo colloquio a cui di norma fa seguito l'incontro con gli insegnanti della scuola di provenienza e/o con gli specialisti di riferimento.

Qualora nelle classi siano inseriti alunni stranieri Neo-Arrivati in Italia (NAI) o di recente immigrazione, i rispettivi Consigli di classe provvedono alla stesura del relativo Piano Didattico Personalizzato (PDP) e ciascun docente elabora il Piano di Studi Personalizzato, nel rispetto delle Linee Guida per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri.

Questi percorsi sono volti ad assicurare la massima attenzione agli studenti BES al fine di facilitare e realizzare l'inclusività. La scuola persegue tale dinamico obiettivo monitorando il processo attraverso, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che rileva eventuali criticità, indica azioni di miglioramento e redige il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).

Piano Annuale per l'Inclusione A.S. 2015-2016

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
• disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	13
• minorati vista	0
• minorati udito	0
• Psicofisici	13
• disturbi evolutivi specifici	127
• DSA	85
• ADHD/DOP	4
• Borderline cognitivo	2
• Altro	36
• svantaggio (indicare il disagio prevalente)	103
• Socio-economico	0
• Linguistico-culturale	103
• Disagio comportamentale/relazionale	0
• Altro	0
Totali	243
% su popolazione scolastica	26%
N° PEI redatti dai GLHO	13
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	125
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	9

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No

Assistenti Educativi	Attività individualizzate	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione/mediatori culturali	Attività individualizzate	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni		Sì
Docenti tutor/mentor		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi inclusivi	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi inclusivi	Sì
	Raccolta documentazione e predisposizione modulistica	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi inclusivi	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio	Sì	

alla sicurezza. Rapporti con CTI/CIT (Centro Territoriale Inclusione/ Centro Intercultura Territoriale)	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì	
	Procedure condivise di intervento su disagio	Sì	
	Progetti territoriali integrati	Sì	Progetto Martina, Affettività, Prove Moodle
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì	
	Rapporti con CTI / CIT	Sì	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì	Libera, Kpax, Pesciolino Rosso
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No	
	Progetti a livello di reti di scuole	No	

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	Sì	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici inclusivi	No	
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		X			
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					
Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2016-2017					

<p>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p> <p>Migliorare l'applicazione delle procedure di comunicazione ai Consigli di classe</p> <p>inizio d'anno scolastico: invio tramite Cresco elenco BES e comunicazione sul registro di classe</p> <ul style="list-style-type: none"> • nuove diagnosi in corso d'anno: il coordinatore di classe informa tempestivamente i colleghi tramite Cresco e/o mail • in caso di cambio d'insegnante in corso d'anno: il coordinatore di classe informa tempestivamente il nuovo insegnante sugli alunni con BES • valutazione recupero lacune primo quadrimestre: il docente curricolare non incaricato del corso di recupero e della relativa verifica, informa il collega che tiene il corso • esami recupero debiti: il 30 giugno gli insegnanti depositano in didattica le prove individualizzate per alunni con BES <p>Stesura PDP</p> <ul style="list-style-type: none"> • si suggerisce la stesura del PDP in modalità condivisa su piattaforma; all'inizio dell'anno si deve prevedere un momento di formazione in collaborazione con l'animatore digitale e il team dell'innovazione • Predisporre un modello di PDP per DES (no Legge 170) • Prevedere procedure di assistenza agli studenti che hanno bisogno di allontanarsi dall'aula coinvolgendo il personale ATA <p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento normativa sui BES • Formazione specifica su ADHD e Disturbi del Comportamento ai Consigli delle classi in cui sono presenti allievi • Formazione sulla didattica delle competenze
--

<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Includere nel modello di PDP una parte di osservazione dei docenti e un questionario alle famiglie
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si suggerisce un incontro per genitori e alunni delle classi prime per sensibilizzare sui bisogni educativi speciali.
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Portare all'attenzione del CCSS il bisogno di riprogrammare le attività di orientamento per gli studenti con Legge 104/92 • Promuovere il coinvolgimento dell'assistente sociale dell'ATS per portare al tavolo di lavoro il nuovo accordo di programma tra ATS e UST al fine di regolamentare la gestione degli stages laddove sia necessaria la presenza dell'assistente educativo in azienda • Incentivare il passaggio delle informazioni: • L. 104/92: la funzione strumentale prende contatti con docenti di sostegno scuola di primo grado dei nuovi iscritti, in assenza di gravità la famiglia sarà contattata dal docente di sostegno assegnato • L.170/10: la funzione strumentale prende contatti con i docenti della scuola di primo grado dei nuovi iscritti e/o invia questionario informativo • DPR 394/99

[torna all'inizio](#)

Ri-Orientamento

L'Istituto è molto attento al benessere dello studente, soprattutto quando l'insuccesso scolastico è dovuto ad una scelta poco ponderata. Gli alunni che manifestano difficoltà generalizzate, anche in corso d'anno vengono orientati verso altri percorsi formativi, tenendo in debito conto le loro aspettative e potenzialità.

Per gli studenti in ingresso da altri istituti e per coloro che, lavorando, sono impossibilitati a garantire una frequenza regolare, l'Istituto prevede programmi e iniziative formative personalizzate, che permettono un riequilibrio culturale in linea con le richieste degli esami di qualifica e di Stato.

La scuola adotta tutte le strategie necessarie per favorire l'inserimento dello studente nel nuovo percorso formativo, tenendo in particolare considerazione quegli alunni che, dovendo sostenere gli esami integrativi di ammissione al nuovo percorso in concomitanza con le verifiche per il recupero delle carenze legate alla sospensione di giudizio dell'anno precedente, non avrebbero il tempo materiale per acquisire le competenze previste per il nuovo corso.

Inoltre la scuola può attivare un percorso di assistenza e di tutoraggio in ingresso ed in itinere per gli studenti neo inseriti.

Le passerelle in entrata e in uscita devono essere effettuate, preferibilmente, entro il mese di dicembre dell'anno scolastico in corso.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'attività di Alternanza Scuola-Lavoro presso il nostro istituto prevede:

-Attività fuori dall'Istituto attraverso tirocini di orientamento e formazione, partecipazione a eventi sul territorio, visite aziendali e di istruzione, stage linguistici all'estero o in Italia ecc.

-Attività in Istituto con incontri con esperti e con imprese del territorio e non, attraverso la fruizione di corsi sulla sicurezza sul posto di lavoro, come da D.lgs 81/2008, e con la modalità di Impresa Formativa Simulata attraverso il coinvolgimento di ogni docente del consiglio di classe che dovrà mettere a disposizione un numero di ore proporzionali alle sue ore curricolari per la realizzazione dell'iniziativa.

Le attività di alternanza scuola-lavoro, Tirocinio e Stage

La legge 107/2015, nel prescrivere dall'anno 2015-2016 percorsi di alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione, fissa il monte orario obbligatorio da assolvere ad almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali.

La realizzazione di queste ore costituisce una irrinunciabile esperienza formativa, collocata nel corso dell'anno scolastico, anche in periodo estivo, attraverso la quale lo studente fissa e consolida le conoscenze e implementa competenze tecnico-professionali attraverso la sperimentazione sul campo. Grazie a specifici accordi stipulati tra scuola e mondo del lavoro, che prevedono anche l'azione di supervisione di un tutor aziendale e di un docente tutor dell'istituto, gli studenti vengono inseriti in contesti lavorativi coerenti sia con il percorso di studio intrapreso sia con gli interessi personali.

Di seguito si sintetizza la procedura relativa all'attivazione del progetto di alternanza scuola-lavoro:

-individuazione da parte del consiglio di classe di un tutor scolastico responsabile per l'alternanza;

-analisi dei prerequisiti, in termini di competenze, necessari agli studenti per affrontare l'esperienza di alternanza scuola-lavoro;

-collegamento con la figura strumentale dell'istituto per individuare, per ogni allievo, la possibile collocazione aziendale o esperienza aziendale da far vivere attraverso un progetto triennale;

-abbinamento studente-azienda/ente firmatari di specifiche convenzioni e presentazione a protocollo inizio tirocinio previa acquisizione del consenso firmato da parte delle famiglie;

-informazione in classe delle realtà aziendali con cui ci si interfacerà (15 ore) e realizzazione corsi sulla sicurezza, come da D.lgs 81/2008;

-interruzione della normale attività scolastica e attivazione tirocinio con collegamento operativo, presso le aziende, del tutor scolastico con il tutor aziendale.

-completato il tirocinio si procede a una valutazione globale delle competenze acquisite e si redige un questionario e una relazione finale per individuare i punti di forza e di debolezza dell'esperienza.

-predisposizione e trasmissione ai Consigli di Classe e all'Ufficio Didattica di "dossier alternanza scuola lavoro" – "certificazione dei tirocini" – "libretto competenze acquisite e ore svolte".

-Le attività di impresa formativa simulata

La metodologia dell'Impresa Formativa Simulata (IFS) consente l'apprendimento di processi di lavoro reali attraverso la simulazione della costituzione e gestione di imprese virtuali che operano in rete, assistite da aziende reali. Un approccio nuovo e stimolante per approfondire contenuti e avvicinarsi al mondo del lavoro in modo

interattivo e divertente, attraverso un pratico ambiente di simulazione che riduce la distanza tra l'esperienza teorica e quella pratica.

E' un progetto didattico triennale che intende riprodurre all'interno della scuola il concreto modo di operare di un'azienda: si SIMULA un'attività conducendo un'impresa virtuale, come fosse un'impresa vera, che, animata da studenti, svolgerà attività di mercato in rete, grazie anche al tutoraggio di un'azienda reale.

E' un'opportunità per realizzare l'alternanza scuola-lavoro anche in quelle istituzioni scolastiche il cui territorio presenta un tessuto imprenditoriale poco sviluppato, ovvero caratterizzato da un ridotto numero di imprese, per lo più di dimensioni piccole e medie, che hanno difficoltà a ospitare studenti per lunghi periodi.

Alla base del progetto stanno da un canto il metodo del problem solving, finalizzato alla promozione di competenze tecniche e giuridico-economiche, e dall'altro la metodologia del *learning by doing*, che favorisce l'apprendimento in contesti operativi e rende protagonisti gli studenti. Attraverso il sistema nazionale delle imprese IFS gli studenti possono infatti operare da scuola come farebbero in un'azienda.

Tra le attività è inoltre prevista la creazione di un sito WEB che permette di accedere alle informazioni relative al contesto in cui opera l'azienda.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE IFS (sito http://www.ifsconfao.net/)			
Classe terza (max 80 ore)	DURATA	SPAZI	MODALITA'
PRESENTAZIONE PROGETTO E DELLA PIATTAFORMA	Max 1 H	Aula con lim/lab info	Tutta la classe
confronto tra alunni per la scelta dell'oggetto sociale	Max 3 H	Aula/laboratorio info	Tutta la classe
organigramma	Max 2 H	Aula con lim/aula info	Tutta la classe
Scelta nome	Max 1 h	Aula/lab info	Tutta la classe
sensibilizzazione, business idea, analisi del mercato...	Max 40 h	Aula info	Suddivisione della classe in gruppi
Scelta del logo	Max 2 ora	Aula con lim/lab info	Tutta la classe
Predisposizione delle lettere per la promozione dell'azienda	Max 4 h	Aula info	Suddivisione della classe in gruppi
...altre attività...(esempio intervento in classe dell'azienda TUTOR)	Ore complementari alle 80		

Classe quarta (max 80 ore): è l'anno in cui si concentra maggiormente il lavoro IFS

- a) Atto costitutivo e statuto
- b) Altri adempimenti richiesti dalla piattaforma
- c) Transazioni commerciali con le altre IFS
- d) Promozionedel prodotto aziendali (es. offerte varie collegate a festività, o per fine produzione o altro...)
- e) Sito web e negozio elettronico

Classe quinta (30 ore)

- a) Prosecuzione operazioni commerciali e finanziarie
- b) Aggiornamento sito e negozio elettronico

Formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro, per le Attività in Alternanza scuola-lavoro

Al fine di promuovere e garantire la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro quale elemento essenziale del processo formativo degli studenti e favorire un corretto inserimento nella realtà produttiva, accrescendo la consapevolezza in merito ai relativi rischi, l'Istituto realizza attraverso personale qualificato, interno o esterno, individuato dal Dirigente Scolastico, una Formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nel percorso curriculare e/o extracurricolare in ottemperanza all'obbligo derivante dalla L.107/2015 c.38.

Dal 12-5-2015 l'Istituto aderisce al protocollo Provinciale Firmato il 5-2-2015 inerente alla applicazione nelle scuole del D.lgs 81/2008 e produce un "*libretto personale dello studente - lavoratore*" relativo al percorso di formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del Protocollo Tecnico n. 0019409 del 5.2.2015. Si sottolinea inoltre che, nel caso di attività ad alto rischio, le aziende integrano momenti formativi specifici alla formazione offerta dalla scuola.

La formazione, erogata nel corso del primo biennio, salvo quanto previsto per la fase transitoria (primo anno di adesione al protocollo), comprende i seguenti contenuti:

ARGOMENTI DI BASE - MINIMO ORE 4

1) - Il D.Lgs 81 1.1) presentazione del decreto ; 1.2) principali differenze con la legge 626/94; 1.3) figure previste nel DLgs 81
2) - Concetti di: 2.1) rischio, danno, prevenzione, protezione; 2.2) esempi reali per la comprensione dei termini sopraccitati.
3) - Prevenzione Aziendale: 3.1) organigramma aziendale della sicurezza; 3.2) procedure aziendali.
4) - Organi di vigilanza: 4.1) presentazione degli organi di vigilanza e controllo; 4.2) quando intervengono.
5) - Diritti e Doveri: 5.1) doveri del datore di lavoro; 5.2) doveri del preposto. 5.3) doveri e diritti del lavoratore.

ARGOMENTI RISCHI SPECIFICI MINIMO ORE 12

Rischi Infortuni - Rischi Meccanici Generali - Rischi Elettrici Generali Macchine - Attrezzature - Cadute dall'alto - Rischi da Esplosione - Rischi Chimici - Etichettatura - Rischi Cancerogeni - Rischi Biologici - Rischi Fisici (Rumore-Vibrazioni-Radiazioni-Campi Elettromagnetici) - Microclima e Illuminazione - Videoterminali - Dpi - Organizzazione del Lavoro - Ambienti di Lavoro - Stress Lavoro-Correlato - Movimentazione Manuale Carichi - Movimentazione Merci (Apparecchi Sollevamento, Mezzi di Trasporto) - Segnaletica - Emergenze - Procedure di Sicurezza con Riferimento al Profilo di Rischio Specifico - Procedure Esodo e Incendi - Procedure Organizzative per Primo Soccorso - Incidenti e Infortuni Mancati.

FixO YEI - Formazione e Innovazione per l'Occupazione

Con la stipula di un Protocollo di Intesa con ItaliaLavoro, l'Istituto ha aderito all'iniziativa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Regione Lombardia **FixO YEI**, che mira a combattere la disoccupazione giovanile, puntando su una più rapida ed efficace transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione al mondo dell'occupazione.

L'obiettivo è quello di attuare azioni in favore dei giovani in transizione istruzione-lavoro allo scopo di ridurre i tempi del loro ingresso nel mercato del lavoro, migliorando l'attinenza tra le competenze da loro acquisite e i fabbisogni di professionalità delle imprese.

L'IIS Tassara-Ghislandi ha offerto gratuitamente ai neo-diplomati l'opportunità aperta da FIO YEI che si declina in 4 fasi:

- Accoglienza/informazione
- Accesso/profiling
- Orientamento di II Livello
- Accompagnamento al lavoro.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Al fine di potenziare l'offerta formativa e la competenza linguistica e di promuovere l'internazionalizzazione all'interno del nostro Istituto, si attuano i seguenti progetti:

- Certificazioni linguistiche nelle tre lingue straniere curricolari con enti certificatori riconosciuti ex DM 3889/2012: Trinity per inglese, Institut Francais per il francese e ÖSD per il tedesco
- Stage linguistici in Inghilterra, Francia e Germania, non solo per migliorare le competenze nelle tre lingue di studio, ma anche per entrare in contatto diretto con usi e costumi diversi dai propri
- Insegnamento di contenuti pertinenti a una disciplina di indirizzo nel V anno dei corsi tecnici attraverso la metodologia CLIL – Content and Language Integrated Learning.
- Progetto SITE finalizzato a potenziare, in orario curricolare, le competenze di lingua straniera degli studenti, coinvolgendo giovani assistenti neolaureati di madrelingua inglese provenienti dagli Stati Uniti.
- Erasmus Plus: programma dell'Unione Europea, valido dal 2014 al 2020, dedicato all'istruzione, alla formazione, alla gioventù e allo sport. Aperto a tutti i cittadini europei, il Programma mira a
 - Riduzione dell'abbandono scolastico dal 14% al 10%
 - Rafforzamento della qualità dell'insegnamento
 - Miglioramento delle competenze di base e dell'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere
 - Promozione della eccellenza e della dimensione internazionale negli Istituti e nei soggetti coinvolti
 - Consapevolezza della cultura europea e della necessità dell'apprendimento permanente.

L'Università Statale di Milano – Dipartimento di Anglistica – costituisce un importante partner dell'Istituto all'interno del corso post-diploma IFTS sul settore moda finanziato da Regione Lombardia per l'a.s. 2016/2017.

Al fine di affermare concretamente la pari dignità e rilevanza di tutte le lingue e le culture, l'Istituto ha inoltre siglato un protocollo di intesa con l'Istituto Confucio dell'Università Statale di Milano – polo di mediazione linguistica e culturale. Tale accordo, finalizzato ad ampliare l'offerta formativa e a far conoscere la lingua e la cultura cinese, ha permesso a un gruppo di 19 studenti dell'Istituto di ottenere una borsa di studio per la partecipazione dal 17 al 31 luglio 2016 al *Summer Camp* che si è tenuto a Dalian e a Beijing.

[torna all'inizio](#)

RAPPORTO SCUOLA - FAMIGLIA

Nella convinzione che il dialogo costante tra studenti, insegnanti e famiglie favorisca la crescita dei ragazzi, l'Istituto cura con particolare attenzione il rapporto tra la scuola e le famiglie.

Nello specifico, i docenti ricevono i genitori degli allievi:

1. settimanalmente, secondo il calendario comunicato all'inizio dell'anno, affisso all'Albo della Scuola, pubblicato sul sito d'istituto e nella parte dedicata in Cresoweb.
2. due volte l'anno, a cadenza infra-quadrimestrale, per i colloqui generali, organizzati per classe per permettere ad ogni genitore di poter conferire con tutti i docenti.

I risultati scolastici sono notificati alle famiglie tramite:

1. annotazione all'interno del registro elettronico contenente i risultati intermedi dei quadrimestri
2. "Pagellino" contenente i risultati intermedi dei quadrimestri
3. pagella del 1° quadrimestre;
4. tabellone degli scrutini finali.

Le famiglie possono richiedere colloqui con il Dirigente scolastico, con i coordinatori di classe e, all'occorrenza, con le funzioni strumentali.

Registro elettronico

La scuola è dotata di registro elettronico pertanto le famiglie possono monitorare quotidianamente la situazione scolastica dei propri figli in merito ad assenze, ritardi, giustificazioni, permessi di entrata o uscita fuori orario, valutazioni scritte e orali, attività svolta nelle varie discipline ed eventuali compiti assegnati dai docenti.

L'accesso da parte delle famiglie alla piattaforma avviene in maniera protetta mediante password personale consegnata in forma riservata.

Il portale web da cui accedere ai servizi on line è reperibile all'indirizzo <http://www.cresoweb.it>.

Libretto dello studente

Il libretto personale dello studente è lo strumento tramite il quale è possibile giustificare le assenze ed i ritardi o richiedere i permessi di entrata posticipata o di uscita anticipata. Le procedure per la giustificazione delle assenze e dei ritardi, nonché per la richiesta di permessi sono fissate dal Regolamento d'Istituto e dalle delibere, in tal senso, del collegio dei docenti e degli altri organi collegiali competenti.

Il libretto contiene una parte dedicata alla comunicazione scuola-famiglia utile per la notifica di circolari, comunicazioni del docente o del genitore.

AGIT: dall'anno 2007 è attiva nell'Istituto l'Associazione Genitori, che prevede riunioni periodiche e iniziative specifiche, volte a promuovere una comunicazione più efficace tra le componenti della scuola e a sensibilizzare la comunità scolastica su temi eticamente e socialmente sensibili.

[torna all'inizio](#)

RAPPORTO SCUOLA – TERRITORIO

L'Istituto fa parte della rete di scuole che fa capo al Centro Coordinamento Servizi Scolastici di Valle Camonica il quale organizza attività rivolte sia al personale della scuola, sia a studenti e famiglie.

Sono in essere collaborazioni con enti pubblici, quali Comunità Montana, comuni, biblioteche, pro-loco, e aziende private per esperienze di alternanza scuola-lavoro, progetti di valorizzazione del territorio ed educazione alla salute e alla legalità.

Tali partecipazioni, parti integranti dei curricula scolastici, ampliano e completano l'offerta formativa.

Le collaborazioni esterne permettono alla scuola di aggiornare metodologie e programmazioni e al territorio di conoscere potenzialità e risorse della scuola stessa; in particolare l'alternanza scuola-lavoro è via di accesso per l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro e opportunità di orientamento per il prosieguo degli studi universitari e di Alta Formazione.

[torna all'inizio](#)

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

La programmazione didattica ed educativa è centrata sul processo di insegnamento-apprendimento, tiene conto dei diversi ritmi e stili cognitivi degli studenti al fine di promuovere il successo formativo di ognuno.

L'attività didattica viene impostata secondo le linee operative decise dal Collegio dei docenti: in particolare il docente

1. Analizza la situazione di partenza di ogni studente e della classe nel suo complesso
2. Definisce operativamente gli obiettivi disciplinari ed educativi in termini di competenze
3. Struttura il percorso di apprendimento
4. Sceglie le metodologie di lavoro di volta in volta più efficaci
5. Individua le risorse necessarie
6. Definisce gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione
7. Presenta la programmazione alla classe
8. Attua opportuni interventi di recupero, sostegno, integrazione, consolidamento ed approfondimento.

Il primo biennio di tutti i corsi tende, pur nella diversità dei vari indirizzi, al raggiungimento da parte dei giovani delle otto **competenze chiave** che, finalizzate all'apprendimento permanente, l'Unione europea ritiene imprescindibili, a conclusione dell'obbligo di istruzione, per il pieno sviluppo dell'individuo come soggetto attivo nella Società della Conoscenza.

Inoltre l'esercizio della cittadinanza attiva richiede l'acquisizione delle seguenti competenze:

1. Imparare a imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire e interpretare l'informazione.

Al fine di favorire l'interazione disciplinare e superare la frammentazione dei saperi, la programmazione didattica del primo biennio si focalizza sugli aspetti fondanti di quattro **assi culturali: linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale**. Nella tabella che segue se ne evidenziano le finalità e gli obiettivi declinati in termini di competenze (saper fare).

ASSI CULTURALI

ASSI CULTURALI	FINALITA'	OBIETTIVI COMPETENZE
Asse linguaggi	Far acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione scritta e orale, la conoscenza almeno di una lingua straniera, la	1. Padronanza della lingua italiana: ✓ padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per

	conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali, un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione	gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti, ✓ leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo; ✓ produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. 2.Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativo ed operativi. 3.Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. 4.utilizzare e produrre testi multimediali
Asse matematico	Far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo	1.Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica 2. confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. 3.individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. 4Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e la potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
Asse scientifico tecnologico	Facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale	1.Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità. 2.Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire

		dall'esperienza. 3.Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
Asse storico sociale	Capacità di percepire gli eventi nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, colgiendo nel passato el radici del presente. La partecipazione responsabile, come persona e come cittadino, alla vita sociale.	1.Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra le epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronti fra aree geografiche e culturali. 2.Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. 3.riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del territorio.

Per sostenere gli studenti nel percorso di acquisizione di comportamenti rispettosi della convivenza civile, sono stati individuati alcuni obiettivi comportamentali, riconducibili alle competenze di Cittadinanza e Costituzione.

[torna all'inizio](#)

OFFERTA FORMATIVA INTEGRATIVA

Attività sportiva

Il progetto intende rispondere alle attese degli allievi, riconoscendo nel frattempo all'attività motoria una valenza privilegiata poiché possiede di per sé la capacità di produrre un alto impatto espressivo ed emotivo, accentuando lo sviluppo di una coscienza del sé. Fornisce inoltre agli studenti la possibilità di conoscere e praticare alcune discipline sportive in maniera più approfondita, nel rispetto delle capacità motorie di partenza di ogni singolo allievo.

Come già in passato, è fornita agli alunni un'offerta variegata di educazione sportiva, con la possibilità di praticare discipline da loro richieste, compatibili con le attrezzature a disposizione. In particolare si organizzano tornei interni e attività extra-curricolari difficilmente realizzabili durante le due ore di lezione previste settimanalmente.

La corsa campestre, l'atletica leggera, il tennis tavolo, il calcio a cinque e la pallavolo costituiscono la base di partenza della Programmazione Sportiva d'Istituto, incentrata anche sulla partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi nelle loro varie fasi. Il Gruppo Sportivo pomeridiano è aperto a tutti gli studenti che lo desiderano per partecipare ad attività proposte anche da Associazioni o Enti o sportivi esterni all'Istituto ritenute interessanti e formative.

Infine forme di attività sportiva, come il nuoto e lo sci di fondo, incontrano le esigenze degli studenti diversamente abili.

Educazione ambientale

Le attività di Educazione Ambientale hanno come obiettivo fondamentale quello di consentire agli alunni occasioni educative (visite guidate sul territorio, soggiorni naturalistici, visite guidate a parchi, giornata sulla neve, ecc.) in modo da instillare il sentimento della natura, far conoscere le principali emergenze ambientali planetarie e locali, sviluppare una coscienza ecologica riferita ai comportamenti individuali e della società, anche attraverso la frequentazione e l'osservazione del proprio territorio. Queste occasioni permetteranno una presa di contatto con le varie forme di tutela degli ambienti di particolare valenza naturalistica, paesaggistica e storica. In collaborazione con l'Azienda ValleCamonica Servizi e l'amministrazione comunale a partire da settembre 2015 viene promossa la raccolta differenziata dei rifiuti in tutto l'Istituto e in ogni singola classe.

Sportello d'ascolto e consulenza

Si tratta di un servizio, finanziato in parte dalla comunità montana, che si rivolge agli studenti, ai genitori e ai docenti. Lo sportello di consulenza, offre la possibilità di avere nella scuola uno spazio "flessibile" nel quale genitori ed insegnanti possano sentirsi liberi di portare dubbi, pensieri, difficoltà incontrate nel proprio ruolo educativo o difficoltà incontrate dai propri figli/alunni; lo sportello di ascolto offre invece la possibilità, agli alunni della scuola, di poter affrontare i piccoli o grandi problemi incontrati nell'essere scolari, preadolescenti e giovani. Lo sportello di ascolto e consulenza, il cui utilizzo è totalmente gratuito, è gestito da una persona esperta in campo socio-psico-pedagogico la dott.ssa Gaia Sanzogni che offre la propria professionalità a supporto di alunni, genitori ed insegnanti, con l'obiettivo di promuovere le risorse dei singoli e delle famiglie per far emergere, attraverso il confronto, chiavi di lettura e competenze utili a superare situazioni difficili. La scelta di questo operatore è stata motivata dalla qualità del lavoro svolto, dalle competenze professionali, dal riscontro numericamente rilevante dei soggetti che hanno usufruito del servizio e dal successo degli interventi e anche da una volontà di dare una continuità in un settore piuttosto delicato.

Educazione alla legalità

Il progetto presenta una serie di interventi volti a sostegno degli studenti nell'ambito della educazione alla legalità e alla salute. Rientrano, in questo progetto, le diverse azioni svolte durante l'anno con la collaborazione di operatori esterni per sensibilizzare i ragazzi ad un modo corretto di comportarsi, al rispetto delle regole e dei modi di vivere civili. Si vuole, inoltre, cercare di indicare dei modelli un comportamento lontano dagli abusi di alcool e droghe e di ogni altra dipendenza, basato sulla serenità dei rapporti interpersonali. Quindi la legalità va intesa nel senso più ampio del termine che si sostanzia nel conoscere i fattori di rischio, per poterli evitare mostrando anche stili di vita alternativi prediligendo il concetto di cittadinanza attiva. Sotto questa angolatura l'azione didattica sarà orientata principalmente a:

- a) Cercare di prevenire momenti di disagio o dinamiche negative all'interno del gruppo classe.
- b) Indicare un modello di comportamento basato sulla legalità inteso nel senso più ampio del termine:
 - rispetto delle regole per una convivenza democratica e concetto di legalità
 - rispetto di sé e degli altri, accettazione del diverso, cooperazione.
 - prevenzione di ogni comportamento a rischio
 - prevenzione incidenti stradali, sicurezza sul lavoro
 - prevenzione di ogni tipo di dipendenza con particolare riferimento alle nuove tecnologie
 - promozione di stile di vita sani nell'ambito di affettività e sessualità
 - premiare le eccellenze con partecipazione a stage, concorsi.
- c) Riflettere sul senso delle regole e del rispetto di esse in chiave preventiva.
- d) Proporre valori e testimonianze positive per far cogliere la bellezza della vita e del suo rispetto. Proporre testimonianze di volontariato (Protezione civile, Avis, Croce Rossa) e di cittadinanza attiva.
- e) Far conoscere le norme fondamentali del codice della strada e dell'importanza della loro osservanza.

La commissione "Educazione alla salute" annualmente programma questi interventi tenendo conto delle istanze dei colleghi, valutando le proposte dei ragazzi per poter davvero costruire delle azioni condivise.

Si colloca in questa ottica anche il lavoro a fianco del comitato studentesco e/o dei rappresentanti di istituto per coadiuvare l'insegnante nell'organizzazione delle diverse attività in modo da rendere partecipi e protagonisti gli studenti.

La commissione ha ritenuto, poi, fondamentale creare dei momenti di riflessione che possano partire dai fatti di cronaca. Gli insegnanti coinvolti nel progetto ritengono che la scuola debba anche fare da filtro fra l'enorme quantità di informazioni che quotidianamente si riversa sui ragazzi e le loro difficoltà, a volte, a rielaborare criticamente i contenuti.

Il progetto, nelle diverse azioni, coinvolge tutte le classi dell'Istituto.

Questi obiettivi verranno raggiunti in collaborazione con enti del territorio: ASL di Valle Camonica, Comunità Montana, Provincia, diverse associazioni di volontariato operanti sul territorio.

Uscite didattiche e visite di istruzione

I viaggi di istruzione, le visite guidate, le iniziative culturali sono attività complementari all'insegnamento curricolare e pertanto da considerarsi parte integrante della proposta didattica ed educativa della scuola.

Tali attività, rivolte all'intera classe, devono essere programmate dal Consiglio di Classe secondo modalità che tengano conto delle finalità e degli obiettivi

dell'orientamento dell'indirizzo in base a quanto stabilito dal Regolamento di Istituto e successivamente vengono deliberate dal Consiglio di Istituto.

I Consigli di Classe in particolare valorizzano le proposte avanzate da enti o istituzioni qualificate presenti sul territorio, aderendo a iniziative culturali, sportive, ricreative volte alla presentazione di contenuti e attività coerenti con i profili formativi dell'Istituto.

In questa stessa prospettiva vengono per quanto possibile privilegiate attività svolte all'estero per l'approfondimento delle competenze linguistiche, di cittadinanza e sociali.

[torna all'inizio](#)

Tabella docimologica generale d'istituto

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale, propria della funzione docente nelle sue dimensioni individuale e collegiale. Normata dal DPR 122/2009, essa è formulata coerentemente con gli obiettivi di apprendimento fissati dai Consigli di Classe e formulati relativamente alle singole discipline nei Piani di lavoro degli insegnanti e risponde ai criteri di:

- Trasparenza
- Tempestività
- Omogeneità
- Equità

Per semplificare la determinazione e descrizione dei livelli di prestazioni, di abilità/competenze e di apprendimento, con l'indicazione dei voti corrispondenti, su scala decimale, viene fornita la seguente tabella. La tabella può essere impiegata anche per la valutazione delle prove scritte, grafiche e pratiche, sebbene la valutazione di tali prove possa essere effettuata utilizzando una griglia caratterizzata per la specifica prova somministrata, che sia stata comunicata agli alunni al momento della prova stessa o che, per alcune discipline, nel caso tutte le prove abbiano la stessa griglia, sia stata comunicata agli alunni col contratto formativo.

Sul registro personale si riporta solo il voto attribuito e si archivia la griglia, compilata, coi compiti.

	Voto	Livello di conoscenza e di abilità corrispondente
Gravemente insufficiente	1	L'allievo non risponde o rifiuta di sottoporsi a valutazione
	2	
	3	L'allievo risponde in modo del tutto o gravemente errato, confonde i concetti, non dimostra capacità di orientamento nella materia
	4	L'allievo dimostra una conoscenza gravemente lacunosa degli argomenti trattati, si orienta in modo confuso, fraintende spesso le questioni, non conosce la terminologia
Insufficiente	5	L'allievo ha una conoscenza frammentaria, oppure ha una conoscenza molto superficiale dei concetti, si orienta in modo poco preciso o solo con l'aiuto del docente, non si esprime con terminologia adeguata, non ha conseguito una visione generale della materia
Sufficiente	6	L'allievo denota una conoscenza sufficiente degli argomenti trattati. Capisce le domande e sa inquadrare i problemi anche con esempi pratici e ragionamenti semplici e descrittivi, pur esponendo in modo piuttosto mnemonico. E' sufficientemente preciso nell'uso della terminologia e si orienta fra i vari concetti.
Discreto	7	L'allievo ha una conoscenza sufficientemente completa e abbastanza approfondita degli argomenti trattati. Ha discrete capacità di comprensione, di collegamento organico, classificazione, distinzione e applicazione.
Buono	8	
Ottimo	9	L'allievo ha una padronanza completa e approfondita degli argomenti trattati, ottime capacità di inquadrare le domande, sa collegare organicamente e applicare a casi



	10	concreti originalmente esposti i concetti, usa in modo molto pertinente la terminologia appropriata. Se allievo delle classi 3 [^] , 4 [^] o 5 [^] ha capacità di analisi, sintesi e di rielaborazione personale.
--	-----------	--

[torna all'inizio](#)

Valutazione delle prove strutturate

Percentuale di risposte corrette	Voto in decimi
1-13	1
14-18	1 ½
19-23	2
24-28	2 ½
29-33	3
34-38	3 ½
39-43	4
44-48	4 ½
49-53	5
54-58	5 ½
59-63	6
64-68	6 ½
69-73	7
74-78	7 ½
79-83	8
84-88	8 ½
89-93	9
94-98	9 ½
99-100	10

[torna](#)

[all'inizio](#)

Esempio di griglia di valutazione delle prove orali

IVELLO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'	ABILITA' ESPRESSIVE	VOTO
	SAPERE acquisizione dei contenuti	SAPER FARE comprensione e applicazione delle conoscenze	SAPER ESSERE utilizzo autonoma delle competenze in situazioni diverse	SAPER ESPRIMERE utilizzo di un lessico corretto	
1°	Rifiuta di sottoporsi a verifica				1-2
2°	Non ricorda alcuna nozione	Non comprende anche se guidato	Non è in grado di reperire informazioni	Commette errori che rendono incomprensibile la comunicazione	3
3°	Ricorda solo qualche isolata nozione	Non sa applicare le conoscenze acquisite in situazioni analoghe a quelle note	Non sa analizzare e sintetizzare le conoscenze acquisite	Si esprime in modo frammentario e usa termini impropri	4
4°	Ricorda nozioni frammentarie e superficiali	Applica le conoscenze in modo mnemonico commettendo errori	Sa analizzare solo parzialmente e sintetizzare in modo impreciso	Non commette errori sostanziali ma usa termini imprecisi	5
5°	Le conoscenze sono adeguate	Applica le conoscenze con sufficiente correttezza	Sa analizzare e sintetizzare con sufficiente coerenza	Non commette errori ma la comunicazione è sintetica	6
6°	Le conoscenze sono ampie e abbastanza approfondite	Applica correttamente le conoscenze	Sa analizzare e sintetizzare in modo corretto	Espone in modo organico e chiaro	7
7°	Le conoscenze sono complete	Applica con sicurezza e precisione le conoscenze	Sa analizzare e sintetizzare in modo autonomo e consapevole	Espone in modo sicuro, chiaro e preciso	8
8°	Le conoscenze sono complete e approfondite	Sa scegliere i procedimenti e le regole più adeguate	Sa analizzare, sintetizzare ed utilizzare in situazioni nuove le competenze acquisite	Espone con proprietà e varietà di lessico	9
9°	Le conoscenze sono complete e rielaborate in modo personale	Sa organizzare le conoscenze in modo originale	Sa analizzare, sintetizzare ed utilizzare in situazioni nuove ed in modo personale le competenze acquisite	Espone con proprietà e varietà di lessico e con stile personale	10
					78

[torna all'inizio](#)

Valutazione della condotta

Griglia di osservazione per la valutazione della condotta

I Consigli di classe formulano il voto di condotta sulla base di un giudizio complessivo relativamente a:

1. frequenza alle lezioni e puntualità
2. partecipazione alle attività didattiche e rispetto delle consegne.
3. rispetto per le persone
4. rispetto per le cose
5. ruolo positivo o negativo all'interno della classe

L'alunno, al fine di ottenere un voto di condotta dal 7 al 10, deve avere **tutti** gli elementi elencati nella griglia in corrispondenza del relativo voto.

Per l'attribuzione del voto di condotta dal 6 al 4 vanno valutati attentamente e caso per caso i comportamenti elencati nella griglia in corrispondenza del relativo voto.

Voto	Comportamenti
10	<ul style="list-style-type: none">• E' regolare nella presenza, puntuale nell'orario, e nella presentazione della giustificazione, partecipa attivamente alle attività didattiche, rispetta le consegne e ha sempre il materiale scolastico.• Rispetta le persone e le opinioni degli altri, assume un ruolo propositivo nella classe.• Rispetta le strutture e le attrezzature e le utilizza con le dovute cautele.• E' particolarmente attento alle norme di sicurezza.
9	<ul style="list-style-type: none">• E' regolare nella presenza, puntuale nell'orario e nella presentazione della giustificazione, partecipa attivamente alle attività didattiche, rispetta le consegne e ha sempre il materiale scolastico.• Rispetta le persone e le opinioni degli altri.• Rispetta le strutture e le attrezzature e le utilizza con le dovute cautele.• E' particolarmente attento alle norme di sicurezza.
8	<ul style="list-style-type: none">• E' generalmente regolare nella presenza, puntuale nell'orario e nella presentazione della giustificazione. La partecipazione alle attività didattiche ed il rispetto delle consegne è buono.• Rispetta le persone e le opinioni degli altri.• Rispetta le strutture e le attrezzature e le utilizza con le dovute cautele.• E' attento alle norme di sicurezza.
7	<ul style="list-style-type: none">• Non sempre è regolare nella presenza, né puntuale nell'orario e nella presentazione della giustificazione. La partecipazione alle attività didattiche ed il rispetto delle consegne è sufficiente.• Rispetta le persone e le opinioni degli altri.• Rispetta le strutture e le attrezzature• E' abbastanza attento alle norme di sicurezza.
6	<ul style="list-style-type: none">• Non sempre è regolare nella presenza, né puntuale nell'orario e nella presentazione della giustificazione. La partecipazione alle attività didattiche ed il rispetto le consegne è appena sufficiente.• Non sempre rispetta le persone e le opinioni degli altri.

	<ul style="list-style-type: none">• A volte non rispetta le strutture e le attrezzature• Non sempre è attento alle norme di sicurezza.
≤ 5	<ul style="list-style-type: none">• Non è regolare nella presenza, né puntuale nell'orario e nella presentazione della giustificazione. La partecipazione alle attività didattiche ed il rispetto delle consegne è inesistente.• Non sempre rispetta le persone e le opinioni degli altri, compie gravi atti di bullismo.• Non rispetta le strutture e le attrezzature, commette gravi atti di vandalismo.• La sua non attenzione alle norme di sicurezza può portare a conseguenze gravi per l'incolumità delle persone e della scuola.• Ha commesso reati che violano la dignità ed il rispetto della persona. Tali comportamenti risultano sanzionati con allontanamento dalle lezioni e lo studente non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento successivamente alla irrogazione delle sanzioni disciplinari

[torna all'inizio](#)

CRITERI DI VALUTAZIONE IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE

Lo studente è ammesso alla classe successiva in caso di
<ul style="list-style-type: none">- voto condotta pari o superiore a 6;- sufficienza in tutte le discipline- acquisizione delle competenze formative prefissate
Salvo casi particolari, da valutare da parte del Consiglio di Classe, <u>lo studente può essere ammesso alla classe successiva anche</u> in caso di insufficienza non grave in una sola disciplina (voto 5) o di una valutazione non pienamente sufficiente in due discipline ma in presenza di evidente progresso nel processo di acquisizione delle competenze formative prefissate, previa valutazione collegiale che lo ritenga in grado di seguire proficuamente il programma di studio dell'anno scolastico successivo e capace di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri della materia interessata. In questo caso è data comunicazione alla famiglia con le indicazioni per lo studio personale a cura della famiglia.
Il giudizio definitivo di ammissione dell' alunno alla classe successiva è rinviato nel caso
acquisizione in completa o non adeguata degli obiettivi formativi minimi, nonché di: <ul style="list-style-type: none">-insufficienze non gravi (voto 5) fino ad un massimo di 3-insufficienze gravi (voto 4) fino ad un massimo di 2-una insufficienza grave (voto 4) e insufficienze non gravi (voto 5) fino ad un massimo di 2
acquisizione incompleta o non adeguata degli obiettivi formativi minimi, previa chiara ed analitica motivazione, in caso di : <ul style="list-style-type: none">- quattro insufficienze non gravi (voto 5)- due insufficienze gravi (voto 4) ed una non grave (voto 5)- tenuto però conto degli elementi sotto elencati:- regolare frequenza scolastica e partecipazione responsabile alla attività didattica curricolare;- miglioramento del rendimento scolastico complessivo rispetto al punto di partenza;- raggiungimento degli obiettivi comportamentali;- raggiungimento degli obiettivi trasversali; partecipazione all'iniziativa integrative deliberate dal consiglio di classe;
Lo studente non è ammesso alla classe successiva nel caso di
<ul style="list-style-type: none">- voto di condotta inferiore a sei;- più di due insufficienze gravi (voto 4 o inferiore)- più di due insufficienze non gravi (voto 5) accompagnate da più insufficienze gravi (voto 4 o inferiore), nonché dalla mancata acquisizione delle competenze formative prefissate che gli impediscono di seguire proficuamente il programma di studio dell'anno scolastico successivo. La mancata ammissione dello studente alla classe successiva deve essere motivata dal Consiglio di Classe.

❖ Tutte le decisioni assunte dovranno scaturire dal giudizio collegiale del Consiglio di Classe che verificherà l'attuazione di quanto deciso in sede di programmazione annuale, e motiverà opportunamente eventuali scostamenti.

❖ Ai fini della valutazione si tiene conto anche:

della frequenza, dell'interesse, dell'impegno e del comportamento degli alunni in tutti i momenti dell'attività didattica compresi gli interventi integrativi (viaggi d'istruzione, visite guidate ecc...);

della specificità delle esperienze culturali, delle attitudini personali e del percorso formativo di ogni singolo studente;

delle esperienze formative di lavoro ed in particolare, ove realizzati, di tirocini ed alternanza scuola-lavoro.

- ❖ Le proposte di voto dovranno scaturire:
 - dalla valutazione degli obiettivi disciplinari attraverso un congruo numero di prove scritte, grafiche o orali;
 - da una attenta valutazione del processo di avvicinamento alle mete formative comuni (là dove non fossero state pienamente raggiunte) stabilite all'inizio dell'anno scolastico, in sede di programmazione preventiva.

- ❖ Nei confronti degli studenti per i quali in sede di scrutinio finale è constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tutta via un immediato giudizio di non promozione, ma solo l'attribuzione di debiti formativi, il Consiglio di Classe procede al rinvio del giudizio conclusivo, riservandosene la formulazione definitiva nella prevista riunione di valutazione degli esiti delle verifiche del saldo debito dei termini stabiliti dal calendario deliberato dal C.D.

In caso di attribuzione di debiti formativi verrà comunicato alle famiglie la motivazione della decisione assunta dal consiglio di classe; i docenti delle discipline oggetto di recupero specificheranno in modo dettagliato la natura delle carenze riscontrate, i contenuti e le parti di programma da recuperare, gli obiettivi del recupero declinati in termini di conoscenze e di abilità/capacità/competenze.

L'istituto, su indicazione dei consigli di classe e compatibilmente con le disponibilità economiche, organizza i corsi di recupero ai quali sono indirizzati gli studenti con insufficienze gravi, non sanabili con studio individuale e derivanti da problemi legati allo stile di apprendimento, alla mancanza di prerequisiti formativi o a difficoltà di rendere operativo il sapere. Gli studenti con insufficienze derivanti, a giudizio del C. di C., da studio insufficiente, ad mancata considerazione o da preclusioni pregiudiziali nei confronti della disciplina sono tenuti invece a recuperare con lavoro di recupero a carico della famiglia.

L'alunno è tenuto a frequentare le iniziative di recupero, finalizzate al superamento del debito, che il Consiglio di Classe indicherà per il singolo studente. In caso di mancata adesione alle iniziative di recupero intraprese dalla scuola, la famiglia o chi esercita la patria potestà, dovrà darne comunicazione scritta all'Istituto e dichiarare l'impegno a far svolgere all'alunno il lavoro di recupero. Resta, anche in questo caso, a carico dello studente l'obbligo di sottoporsi alle verifiche volte ad accertare il superamento dell'insufficienza. L'adesione della famiglia alle azioni integrative di recupero organizzate dalla scuola, comporta per lo studente l'obbligo di frequenza.

- ❖ Il saldo del debito potrà risultare da prova scritta, orale o pratica secondo quanto deliberato dai Consigli di Classe e secondo il calendario predisposto dal Dirigente scolastico.

Ultimate le prove di verifica, il Consiglio di Classe, convocato per integrare e concludere la valutazione di fine anno scolastico, procederà alla verifica dei risultati raggiunti e alla formulazione del giudizio definitivo di ammissione o di non ammissione alla classe successiva. Nella formulazione del giudizio conclusivo, il consiglio di classe si atterrà al seguente criterio-guida:



Lo studente è ammesso alla classe successiva, se tutti i debiti riportati nello scrutinio di Giugno risultano superati, nonché se gli esiti complessivi, collegialmente valutati, evidenziano il raggiungimento dei previsti obiettivi minimi disciplinari e formativi alla luce di un evidente maggiore impegno e tenuto conto degli indicatori deliberati dal Collegio dei Docenti.

[torna all'inizio](#)